

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2019



SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Appello...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nomino scrutatori: Goccini, Bagnoli e Setti.

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Volevo ricordarvi che domenica partiranno tutta una serie di iniziative previste per il periodo natalizio con l'accensione delle luminarie, con l'inaugurazione anche della pista di pattinaggio, ci sono una serie di iniziative, trovate anche i volantini che sono stati distribuiti sul tavolo, fuori, dal primo dicembre fino al 6 gennaio abbiamo un calendario ricco di tante e varie iniziative, si inizia appunto questa domenica alle ore 18 con l'accensione delle luminarie e l'inaugurazione della pista di pattinaggio.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI NELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 25 OTTOBRE 2019 E DEL 4 NOVEMBRE 2019.

Quindi mettiamo ai voti l'approvazione dei verbali. Facciamo una votazione unica?

Favorevoli:	14
Astenuti:	1 (Pernarella)
Contrari:	nessuno.

Quindi passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GUALTIERI E CORREGGIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE.

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buongiorno a tutti. Discutiamo della proroga della Convenzione per i servizi di Segreteria Comunale tra il nostro Comune e quello di Gualtieri. E' una Convenzione già in essere da qualche anno, che giunge a scadenza a fine 2019, e alla luce della molto positiva esperienza di segreteria convenzionata, sia per i risultati ottenuti, sia per l'omogeneità dell'azione amministrativa, e anche per la convenienza economica, si propone una proroga di una durata significativa e cioè fino al 31/12/2024. La modalità di ripartizione dei costi tra il nostro Comune e quello di Gualtieri rimane intatta e quindi di conseguenza si va a prorogare il contenuto della Convenzione già in essere modificando naturalmente solo la data di scadenza al 31/12/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo passare direttamente a votare il punto 4:

Favorevoli:	12
Astenuti:	2 (Pernarella e Setti)
Contrari:	1 (Nicolini)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli:	12
Astenuti:	2 (Pernarella e Setti)
Contrari:	1 (Nicolini).

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019/2021. ASSESTAMENTO GENERALE.

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie di nuovo, deliberiamo l'assestamento generale che, come sapete, è obbligatorio per legge nel mese di novembre.

Al nostro Bilancio abbiamo alcune voci indubbiamente importanti, le abbiamo già affrontate in Commissione, ma per la discussione odierna le vado a ripercorrere.

Per le variazioni di parte corrente: abbiamo maggiori entrate per 1.500 euro sui diritti sui Contratti; una significativa, sotto molti punti di vista, entrata, per 662.289,28 euro che corrisponde alla liquidità presente all'interno del Fallimento En.Cor. che, come saprete, a seguito anche dei recenti comunicati stampa fatti dall'Amministrazione, si è conclusa l'operazione di concordato fallimentare in virtù della quale il Comune di Correggio è divenuto titolare proprietario di tutti i beni mobili e immobili dello stesso fallimento, tra questi beni naturalmente vi era anche la liquidità presente sul conto corrente dal fallimento, che corrisponde alla cifra di cui vi ho appena dato lettura, e cioè i 662.289,28 euro.

Sempre tra le entrate andiamo ad aumentare i Capitoli relativi al recupero dalla TARES per gli anni precedenti, questo in virtù di un ottimo lavoro fatto dai nostri uffici che ha consentito di recuperare più del previsto. Analogamente quindi aumentiamo il capitolo per 30.000 euro, analogamente aumentiamo per 20.000 euro anche il capitolo dei proventi per sanzioni per abusi edilizi ed ai Regolamenti, e anche qui c'è una integrazione, alla luce dei risultati ottenuti.

Sponsorizzazioni per 6.000 euro, 7.296 euro per trasferimento da parte dell'Unione per "Progetto giovani", questa voce la vedrete anche direttamente in spesa, introiti diversi sul Capitolo generale per 1.500 euro, recupero spese per gestione locali sulle utenze 2018 incassate per 4.010 euro, 547 euro per integrazioni di affitti per rami d'azienda.

Tra le spese 3.000 euro per la Commissione architettonica. E poi in virtù della liquidità incassata andiamo a sgravare, lo vedremo dopo, la parte capitale relativa al rimborso delle rate dei Piani di rientro contratti dal Comune con le Banche creditrici di En.Cor., in particolare l'ultima rata con la quale quest'anno chiuderemo definitivamente tutti i Piani di rientro con le Banche, destinate a B.N.L.

Dicevo, sgraveremo la parte capitale del nostro Bilancio di 595.483,29 euro che invece mettiamo in spesa sulla parte corrente. Poi 7.296 euro per il "Progetto giovani" di cui vi facevo prima cenno, 4.197 euro per allestimenti vari e per la promozione del territorio; e utenze per consumi maggiori elettrici per illuminazione pubblica per 116.166 euro.

Registriamo minori entrate, in realtà sono solo diciamo contabili, per 110.000 euro, per proventi da Fonti rinnovabili, in quanto si pensava di introitarli nel corso d'anno ma la chiusura della procedura concordataria fa sì che questa previsione, che comunque resta in essere, vada sul 2020, e parlo naturalmente della produzione di energia elettrica che i pannelli fotovoltaici, prima di proprietà di En.Cor., poi della procedura fallimentare, e adesso del Comune a seguito di come citavo prima della conclusione della procedura di concordato fallimentare, divenuti quindi di proprietà del Comune di Correggio, pertanto questi introiti saranno sul 2020 a favore del nostro Bilancio.

Minori spese: per spese minori abbiamo 3.000 euro di risparmio su spese postali, e 100.000 euro su imposte in quanto adeguiamo il capitolo in quanto avevamo fatto previsioni di spesa maggiori rispetto a quelle che poi realmente si sono rivelate.

Conclusa la parte corrente, sulla parte capitale segnalo come maggiori entrate un contributo regionale per l'edilizia residenziale pubblica, che andiamo immediatamente a mettere in spesa per poterla utilizzare, per adeguamento degli immobili destinati appunto all'edilizia residenziale pubblica, e sempre come entrate 20.197 euro per il "Progetto giovani", per l'acquisto di attrezzature, e che anche questo andiamo a mettere direttamente in spesa per poterlo utilizzare immediatamente.

Tra le minori entrate abbiamo un risparmio per le alienazioni finanziarie per 495.483,29 euro, quindi queste sono un minor numero di Azioni IREN che andremo a vendere, in virtù dei ragionamenti fatti prima, quindi avremo meno necessità di alienare il nostro azionariato, quindi le nostre azioni Iren per poter far fronte all'ultima rata del piano di rientro di cui vi citavo prima, con le banche.

Meno 100.000 euro per le azioni patrimoniali in quanto si sono alienati meno immobili di quanto previsto inizialmente.

Infine, l'ultima voce tra le minori spese, quello che vi dicevo all'inizio della mia riflessione, cioè sgraviamo la parte capitale del nostro bilancio, di quei 595.483,29 euro, che abbiamo inserito invece nella parte corrente, per poter contribuire appunto al pagamento dell'ultima rata del piano di rientro con B.N.L. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo subito passare a votare la variazione. Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì io volevo chiedere maggiori delucidazioni riguardo al discorso della TARI, perché ho capito che è stata una variazione positiva, da dove proviene questa variazione positiva del discorso tari?

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, come dicevo, gli uffici hanno fatto un lavoro importante di recupero, in particolare questa è TARES, quindi la vecchia imposta, e quindi di conseguenza avendo emesso avvisi di accertamento e fatta attività di recupero importante nel corso d'anno possiamo integrare il capitolo di conseguenza avendo emesso avvisi e fatto incassi superiori alle previsioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Beh innanzitutto grazie all'Assessore perché ha ovviamente delineato quelli che sono gli aspetti di quelle che sono le variazioni di Bilancio di cui andiamo a discutere e che andiamo a porre in votazione. E, assolutamente da non sottovalutare, ma soprattutto da tenere in seria considerazione, a mio avviso, da

sottolineare in modo molto positivo l'aspetto legato alla questione En.Cor., ovvero, abbiamo discusso poc'anzi e abbiamo detto che le variazioni che noi andiamo ad apportare tra parte corrente e conto capitale ovviamente abbiamo il rientro di quello che è il debito, l'ultima rata di debito, e quindi chiudiamo ovviamente il piano concordato con le banche rispetto alla vicenda En.Cor., e questo ovviamente è un elemento assolutamente importante, fondamentale, sul quale ovviamente porre in modo molto serio l'attenzione, perché questo da un senso ed un significato a quella che è stata l'azione amministrativa che è stata sino ad oggi posta in essere e portata avanti dall'Amministrazione precedente, compresa ovviamente l'azione della Amministrazione che a giugno di quest'anno si è nuovamente insediata.

Quindi andiamo a chiudere una vicenda che ha fatto discutere, che ha creato senza ombra di dubbio problemi non di poco conto ma che l'Amministrazione, devo dire, e voglio sottolineare, un'Amministrazione seria, responsabile e determinata, ha saputo ovviamente affrontare, e risolvere, risolvere in modo chiaro, tanto più se si pensa, ed è opportuno anche questo elemento non trascurarlo, con l'ultima operazione che è stata fatta, quella ovviamente del Concordato fallimentare, che ha permesso di introitare ulteriori somme che sono quelle somme che oggi andiamo ad utilizzare per chiudere definitivamente l'ultima tranche del debito che l'Amministrazione aveva con gli Istituti di Credito.

Genericamente, in modo molto generale, ovviamente, mi permetto di dire, atteso il fatto che stiamo discutendo di quello che è l'assestamento generale, e quindi della variazione al bilancio previsionale 2019-2021, mi sia concesso fare solamente alcune ulteriori riflessioni che, a mio avviso, sono assolutamente importanti, e anche qui in questa sede non devono essere trascurate, nemmeno tralasciate, fare alcune sottolineature. In particolare rispetto a quella che è l'azione amministrativa che ovviamente queste variazioni, ma anche questo Bilancio previsionale praticamente ci portano, quindi una forte attenzione a quello che è l'elemento del sociale, che è posto, ovviamente, alla base e a fondamento dell'azione amministrativa, a quello della forte attenzione, a quello che è il sapere, la cultura, e la formazione, perché attraverso questi elementi che andremo poi a discutere dopo, anche quando andremo a parlare di Isecs e di approvazione al Piano Programma al Bilancio di Previsione di Isecs, avremo modo di toccare con mano anche questi aspetti, che sono aspetti assolutamente non trascurabili, a mio e a nostro avviso, aspetti che tengono in seria considerazione quelle che sono le problematiche sociali e non solo, ma anche economiche, di una comunità, tanto più se parliamo di una comunità, come quella di Correggio, perché è la nostra, che esce da un periodo, esce o sta ovviamente uscendo, da un periodo di crisi che tutti abbiamo patito e sentito sulle nostre spalle.



Una Amministrazione e un Bilancio che tiene in seria considerazione e guarda fortemente a quello che è non solo la comunità ma quello che è la famiglia, a quello che sono le problematiche della famiglia, e tiene in seria considerazione il volontariato. E, assolutamente, non rinuncia a tenere in particolare considerazione quelle che sono le classi più disagiate, i soggetti più disagiati, e quindi le persone anche portatrici di handicap, gli anziani, e soprattutto il problema della casa che in questi anni noi sappiamo ha creato forti disagi e ha creato anche problematiche di diversa natura.

Ecco, tutti questi aspetti penso che debbano essere sottolineati, non possono essere tralasciati, debbono essere assolutamente come dire ribaditi, perché l'azione amministrativa è un'azione amministrativa che riteniamo assolutamente all'altezza delle problematiche, delle esigenze, di questa comunità.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, sempre su questo tema, del discorso En.Cor., può essere interessante anche approfondire l'aspetto degli sviluppi che recentemente ci sono stati a livello della Corte dei Conti, proprio perché potrebbe avere delle implicazioni positive a livello di Bilancio per tutta l'Amministrazione, quindi volevo chiedere al Sindaco se c'erano degli sviluppi anche in merito alla presa di posizione di parte civile da parte del Comune e se prevedeva che questa azione della Corte dei Conti potesse portare ad un aumento delle risorse da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde il Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Rispondo volentieri su questo, ma sarei intervenuta in ogni caso, perché questa è una variazione che ci sembra di poco conto ma che ci permette di chiudere tutto questo percorso amministrativo complesso che penso meriti una riflessione, senza nulla togliere all'importanza di tutte le voci che fanno parte di questa variazione, che sono altrettanto importanti, ma mi sembra richieda comunque una maggiore attenzione oltre agli aspetti che anche il consigliere Giovannini ha ricordato su questa intricatissima vicenda En.Cor. che ha comportato sicuramente, lo abbiamo detto tante volte, una profonda ferita alla nostra città e anche una grande amarezza.

La conosciamo bene tutti quindi non voglio ricostruire tutta questa storia perché l'abbiamo vissuta ognuno di noi con le proprie responsabilità e le proprie riflessioni nel corso di questi anni, ma di certo la conclusione con questo Bilancio comunque del debito che comunque è stato consegnato all'Amministrazione dopo le Sentenze esecutive di cui siete edotti, e gli atti transattivi che abbiamo fatto, da un lato arrivare a terminare comunque quel pagamento di quel Contenzioso, dall'altro lato essere riusciti comunque a chiudere anche questa vicenda legata al fallimento, quindi a riportare diciamo tra i beni comunque comunali, quindi dei cittadini, tutto quello che faceva parte comunque dell'attivo, comunque del fallimento, ma soprattutto le proprietà, penso che sia per noi un dato comunque importante.

Un dato importante perché ci permette di rimettere, di riscrivere comunque tra le proprietà del Comune, circa 5.000 metri quadrati di terreni, oltre ovviamente alla Centrale che tutti conoscete, ma anche la proprietà dei pannelli fotovoltaici che sono su numerosi immobili pubblici che comporterà anche nel Bilancio di Previsione comunque un introito positivo dal pagamento comunque dell'energia che viene prodotta in eccesso ovviamente da questi stessi pannelli.

Quindi diciamo che l'obiettivo col quale abbiamo lavorato, lo ricordo, perché ha comportato, le scelte che abbiamo fatto sui bilanci in questi anni erano quelle di riacquisire comunque nell'ambito della contrattazione, degli accordi transattivi con le banche, anche i crediti, che erano comunque già iscritti al fallimento in modo da poter subentrare, da diventare diciamo proprietari del fallimento stesso. Tant'è vero che già alla fine degli accordi transattivi eravamo diventati diciamo proprietari del 98% diciamo dei crediti del fallimento, quindi una cifra ovviamente importante che poi ha consentito di chiudere diciamo la parte, la coda, di tutto questo procedimento, andando a fare una proposta di Concordato fallimentare che ha comportato poi il pieno assenso diciamo di tutti gli Organismi preposti dal Comitato dei Creditori al

Curatore, e infine ovviamente al Giudice che ha poi chiuso ovviamente questa partita complicata.

Quindi quello che vediamo qua in realtà è un po' la parte finale di tutta questa gestione perché per noi è stata comunque impegnativa, ma che abbiamo fatto con la convinzione che era nostro dovere, ed era dovere farlo verso la città, anche per il ruolo che abbiamo, ben consapevoli che chiunque si fosse trovato in questi anni a governare la città di Correggio avrebbe comunque dovuto fare i conti con questa situazione, quindi al di là delle scelte che abbiamo fatto è chiaro che era una situazione contingente rispetto alla quale nessun amministratore poteva girarsi comunque dall'altra parte, perché è un dovere comunque anche affrontare i problemi quando ovviamente ci vengono presentati.

Alla fine questa operazione devo dire è stata complessa, ha comportato poi un introito diciamo di quelli che era la liquidità che era presente sul conto corrente del fallimento, perché andiamo comunque ad accertare come maggiori entrate 662.289,28 euro, che ovviamente utilizziamo, quindi per chiudere diciamo la partita di corresponsione a B.N.L. di quanto dovevamo, e quindi si chiude contestualmente diciamo il contenzioso con i tre Istituti di Credito, l'unico che era rimasto aperto perché aveva delle tempistiche con delle rate triennali spalmate diversamente rispetto alle altre due, quindi quest'anno diciamo che andremo a riscrivere a Bilancio a patrimonio tutti quei beni che erano presenti all'attivo e al tempo stesso chiudere il contenzioso.

Penso che sia una riflessione corretta da fare perché ci riguarderà anche nei prossimi anni, nel senso che riacquisendo comunque patrimonio ci troveremo a riflettere insieme nelle Commissioni ma anche in questo consesso nell'arco di cinque anni, o anche di chi verrà dopo questi cinque anni, a cosa serviranno ovviamente questi beni, come sempre il patrimonio è un patrimonio che è comunque alienabile insieme al Bilancio di previsione viene sempre approvato anche il Piano delle alienazioni e quindi nell'arco del tempo avremo comunque più possibilità per gestire ovviamente un bilancio non in una situazione diciamo di criticità come quella che abbiamo gestito in questi anni, ma sicuramente anche ipotizzare nuovi investimenti o anche nuovi servizi potendo rimettere in campo ovviamente anche beni e proprietà che prima non erano più iscritti ovviamente tra i beni comunque della nostra Amministrazione.

Quindi per noi questo è anche un motivo di soddisfazione, penso che possiate permetterci anche di esprimerlo, che non significa che siamo contenti, le fatiche che

abbiamo fatto a gestire questo bilancio penso che le abbiano riconosciute tutti, perché non è stato certamente facile, ma lo abbiamo fatto sempre cercando di comunque non chiedere risorse in più, o tassazioni maggiori ai nostri cittadini, per evitare di far pagare direttamente a loro con una nuova tassazione questa situazione che si era comunque generata, così come non ci siamo mai nemmeno permessi di dare delle colpe se non di prenderci una responsabilità comunque politica per quello che era successo, perché chi governa comunque non può non avere nessun tipo di responsabilità, ma chiedendo e facendo diciamo tutte le azioni che potevamo fare per chiedere comunque un lavoro alle Forze diciamo inquirenti, alla Magistratura, per capire se c'erano state comunque delle responsabilità o di tipo amministrativo o anche di tipo penale che non eravamo in grado di valutare.

Voi sapete, ma lo ricordo, che abbiamo comunque fatto due diciamo esposti, sia alla Corte dei Conti, che ha la responsabilità nel suo ruolo di Magistratura contabile, di verificare comunque se ci sono stati dei danni erariali, e lo abbiamo fatto anche alla Procura della Repubblica, perché ci sembrava doveroso attivare anche quel tipo di Magistratura rispetto ad altre eventuali responsabilità, che non sta a noi attribuire, ma penso che sia giusto che la città di Correggio, quindi gli amministratori, ma soprattutto tutti i cittadini, sappiano da chi ne ha le competenze e ruolo, se ci sono state comunque delle responsabilità.

Io penso che quello sia un passaggio doveroso, per me personalmente non è stato comunque facile pur nel ruolo di responsabilità che ricopro depositare quegli atti, l'ho fatto però col massimo rispetto per la nostra città e anche per la mia città, ben sapendo che forse per cambiare pagina e per ripartire con più trasparenza rispetto a quel passato era doveroso comunque fare quegli atti e quindi chiedere alla Magistratura di fare la sua parte.

In realtà dopo le nostre denunce, i nostri esposti, noi non siamo stati, abbiamo depositato ovviamente tutti gli atti che avevamo, non siamo stati chiamati né dalla Procura né dalla Corte dei Conti, quindi attendiamo comunque fiduciosi i loro sviluppi, abbiamo letto anche sui giornali che ci sono comunque dei procedimenti in corso, in particolare da quello che abbiamo sempre letto, della Corte dei Conti, che non sono stati comunicati al nostro Comune, però crediamo che sia doveroso man mano che, se qualcuno ci scriverà, riportare poi a questo consesso le risultanze comunque di quell'istruttoria.

Quindi ad oggi non abbiamo partecipato e non ci siamo ancora costituiti parte civile perché non siamo edotti di un procedimento in atto, quindi non abbiamo fatto nessun tipo di altro accesso, e non siamo nemmeno stati chiamati comunque a consegnare altra documentazione.

Di sicuro quando terminerà il procedimento alla Corte dei Conti al Comune arriverà la comunicazione, perché funziona sempre così, quindi ci verrà detto se ci sono state delle responsabilità e anche la quantificazione delle responsabilità, perché diventerà un'altra partita da gestire, anche rispetto al bilancio comunale, se ci fosse bisogno di fare comunque delle azioni di rivalsa, ma le farà direttamente la Corte dei Conti, perché è la Magistratura che va a sentenza su questi aspetti.

Quindi seguiremo comunque anche questa partita con grande attenzione perché forse sarà l'ultimo pezzo che resta da verificare per superare definitivamente questa pagina veramente molto dolorosa che la nostra città ha affrontato ma che io penso abbiamo gestito con molto impegno, con molta determinazione, cercando di non tagliare i servizi, con una attenzione particolare ai servizi educativi, ai servizi diciamo volti alle fasce più fragili, agli anziani, e ai servizi volti a costruire progetti di vita autonoma per i ragazzi o adulti con disabilità, cercando anche di tutelare ovviamente i posti di lavoro perché nel 2015 quando abbiamo iniziato a ricevere le prime Sentenze la preoccupazione che avevamo era quella di non riuscire a costruire una sostenibilità economica di questa operazione che avrebbe comportato automaticamente una situazione di pre dissesto perché non c'erano altri strumenti ovviamente normativi, e non ci sono nemmeno tuttora, che avrebbe comportato automaticamente un innalzamento della tassazione locale a tutti i livelli andando ad appesantire ulteriormente non solo le famiglie ma anche le aziende già in un momento di grande difficoltà socio economica del paese.

Quindi insomma il lavoro lo abbiamo fatto cercando di fare la nostra parte, di farla nel modo migliore possibile e il fatto che oggi almeno sul piano amministrativo si chiuda tutto, senza nulla togliere ancora alle cose che non conosciamo ma che non ci vedranno non protagonisti almeno sul nostro bilancio in questo momento penso che sia comunque un segnale importante per ripartire a programmare, progettare comunque il Bilancio triennale che ovviamente andremo ad approvare e proporremo entro la fine dell'anno così come è doveroso fare avendo ovviamente un po' più di leggerezza nell'affrontare ovviamente un Bilancio e cercando di immaginare anche sviluppi futuri per la nostra città o anche nuovi servizi.

Quindi credo che sia questa una pagina comunque importante di un percorso che al di là delle riflessioni e dei pensieri anche politici, ha comunque segnato penso veramente anche profondamente la nostra città e quindi continueremo a seguirla e se avremo informazioni dalla Corte dei Conti sarà sicuramente nostra responsabilità informare sicuramente prima di tutto i capogruppo e anche riportare le informazioni, così come abbiamo fatto anche per tutte le sentenze, in quest'aula, andando a riportare ovviamente quanto stava accadendo.

Quindi credo che questa sia comunque alla fine una chiusura tutto sommato positiva non perché dobbiamo come hanno detto anche alcuni essere così contenti, ma perché qua dei sorrisi su questa cosa ne abbiamo sempre fatti pochi, abbiamo sempre cercato di veramente affrontarlo con la massima responsabilità rispetto comunque a una situazione comunque molto difficile.

Ovviamente ringrazio per tutto questo lavoro che è stato fatto tutto il Consiglio, ma anche ovviamente la Giunta, in particolare l'Assessore Dittamo che ha supportato comunque un percorso veramente complesso che ci ha sicuramente anche fatto crescere, perché abbiamo imparato sicuramente non una gestione normale diciamo delle risorse pubbliche, ma anche ai nostri uffici perché ci hanno veramente sempre supportato in operazioni che comunque in questo Comune nessuno aveva mai fatto e speriamo di non doverle rifare nemmeno per una seconda volta.

E' chiaro che c'è stata tutta una straordinarietà che è stata gestita devo dire con un grandissimo impegno da parte di tutti, e non voglio nemmeno dimenticare il Segretario Comunale perché sono procedimenti ovviamente straordinari che non tutte le Amministrazioni, per fortuna, devono affrontare, anche se ci sono ahimè moltissimi Comuni in situazioni di pre dissesto e credo che questo modo abbia comunque permesso di chiudere positivamente, quindi ci prendiamo l'impegno di restituire se ci saranno comunque comunicazioni che ci vengono fatte, prima di tutto i capigruppo, perché mi sembra doveroso, e immediatamente dopo ovviamente questo Consiglio nelle comunicazioni che di volta in volta potremo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi passiamo a votare il punto 5:

Favorevoli: 10
Astenuti: nessuno
Contrari: 6 (Pernarella, Setti, Santini, Nicolini, Rovesti, Mora)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: 10
Astenuti: nessuno
Contrari: 6 (Pernarella, Setti, Santini, Nicolini, Rovesti, Mora)

Passiamo al punto 6.

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO DI PREV.ISIONE PER L'ANNO 2020 E TRIENNALE 2020 / 2022 DELL'ISECS.

Allora, qui non c'è nessuna illustrazione, se non ci sono interventi possiamo... Ghirelli.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Grazie Presidente.

In questo Piano Programma di ISECS gli obiettivi sono tanti ma vengono eseguiti tutti in modo eccellente professionale. Per quanto riguarda la domanda dei servizi zero-sei anni Isecs è sempre molto attenta ad attivare risorse rispondenti alle necessità delle famiglie del territorio, garantendo l'accoglienza di tutte le domande di iscrizione, sia dei nidi, sia delle scuole dell'infanzia. Garantisce una costante attenzione all'aumento di richieste da parte delle scuole di ogni ordine e grado per l'assistenza di alunni disabili attraverso l'attivazione, presente ormai da diversi anni, di pre e post scuola, di mense, di trasporti scolastici, rende più accessibile il sistema scolastico per tante famiglie che senza questi servizi sarebbero in difficoltà nella

gestione dei figli. L'introduzione di forme tariffarie incentivanti ha portato ad un aumento di iscrizioni nonostante il calo delle nascite per quanto riguarda la fascia 0-6 (zero-sei).

A fianco dei servizi scolastici lo sport riveste un ruolo molto importante, sia nell'ambito educativo che sociale, infatti Isecs si impegna a promuovere lo sport attraverso la collaborazione con tutte le società sportive del territorio, essendo ben consapevoli dell'importanza educativa della pratica sportiva, sia attraverso il Forum dello sport sia continuando ad attivare ogni anno il progetto del gioco-sport, che porta lo sport, in collaborazione con le società sportive, nelle scuole primarie.

Infine anche nella gestione dell'ambito culturale Isecs è molto attenta, lo si deduce dalla forte presenza di servizi culturali sul territorio, dalle numerose proposte culturali e didattiche per tutte le scuole e dall'ufficio turistico organizzato in funzione del patrimonio storico, architettonico e culturale.

In conclusione ci tengo personalmente a ringraziare Isecs per l'ottimo lavoro svolto sul nostro territorio, certa che sarà in grado di continuare a svolgere al meglio il suo lavoro anche in futuro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Colgo l'occasione solo perché nella relazione che è stata fatta in Commissione, sono stati esposti tantissimi dati, è sempre molto interessante anche come trend della nostra cittadina e della popolazione. Volevo sottolineare, porre anche l'attenzione di questo consesso, il fatto che in dieci anni le nascite siano calate del 30%, questo a mio avviso occorrerà tenerne presente nella programmazione a medio e lungo termine e provare a studiare anche con l'aiuto di studiosi e di esperti del settore come si tradurrà nelle politiche e nella composizione della demografia del nostro paese, perché avrà ripercussioni notevoli a mio avviso, da non sottovalutare fin da adesso, perché più del 30% in dieci anni significa un crollo pari ad una guerra mondiale, forse peggio, quindi sottolineare questo e spingere quindi di conseguenza a politiche

famigliari di natalità che siano davvero a 360 gradi, non solo di incentivo economico ma anche di incentivo culturale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente, anche io vorrei dire qualcosa in merito alla variazione che andiamo a discutere oggi, che abbiamo visto in Commissione, e direi che questo Piano-Programma che in parte si rispecchia nella variazione che è in approvazione, che andiamo a discutere oggi e credo che sia un'ottima risposta a quello che ci siamo in parte detti, che qualcuno aveva detto qualche consiglio fa, in ottobre, che Isecs doveva essere messa in discussione, che addirittura doveva essere cancellata, per come era stata pensata, direi che queste pagine siano la risposta concreta di tutto quello che invece al contrario fa Isecs, e di quanto sia importante e rilevante Isecs sul nostro territorio. Leggendo il Piano-Programma ci sono delle parole che mi sono balzate particolarmente all'occhio e che si ripetono e che credo che comunque abbiano un significato importante. Collaborazione, collaborare, per quanto riguarda la scuola la collaborazione di diverse figure con delle diverse figure che vanno a far parte del mondo della scuola, i genitori, i docenti, i dirigenti, per quello che riguarda la collaborazione e la coesione tra la scuola e il territorio per tutte quelle iniziative che vengono portate avanti dagli uffici e dalla scuola, dal mondo scuola con i Servizi sociali, il Centro famiglia, e gli altri tessuti culturali come la Biblioteca, o il Teatro. Per quello che riguarda lo Sport collaborazione è la esatta sintesi di quello che si è voluto fare con il Forum dello sport, io credo che quello sia un punto di riferimento importante, un collante, tra l'Amministrazione e le Società Sportive.

Un'altra parola che ricorre spesso è la formazione, credo che la formazione negli ambiti in cui opera Isecs sia un elemento fondamentale, quando si tratta soprattutto di scuola, sia da parte dei docenti e degli addetti ai lavori, sia una cosa fondamentale e assolutamente un punto cardine che deve essere portato avanti in questo mondo, ma anche nelle società sportive stesse, tra l'altro il Forum dello Sport ha portato avanti tutta una serie di formazioni per gli addetti, per il corso ad esempio per il

defibrillatore, ma tutta un'altra serie di preparazioni e di nozioni che possono comunque servire sempre per offrire dei servizi all'utenza sempre migliore.

Un'altra parola, altre parole che mi hanno colpito particolarmente, continuare, confermare, consolidare, questo nel senso di comunque portare avanti progetti, obiettivi, comuni che su tutto questo segmento sono fondamentali per la nostra cittadinanza, quindi credo che comunque alla base di tutto il lavoro che è stato concentrato e che c'è stato descritto in queste pagine ci siano comunque delle azioni fondamentali che poi alla fine ricadono positivamente sulla nostra cittadinanza.

Altri due punti che voglio sottolineare sono i contributi, che comunque consentono di svolgere e di portare avanti tutta una serie di azioni e di progetti, lo ricordo in gran parte sono di derivazione regionale, arrivano dalla regione, come il buono sport e il buono cultura, i contributi per chi frequenta i campi estivi, e poi l'introduzione quest'anno che credo che comunque come già abbiamo detto in Commissione sia stato di aiuto e di incentivo per le famiglie a portare quello che in parte diceva Simone, cioè cercare di comunque incentivare ad aiutare le famiglie per poter partecipare alla vita educativa e per far partecipare i loro figli alla vita educativa e al nido con la regione che dal 2019/2020 consente l'abbattimento delle rette e quindi appunto un investimento importante in un segmento dell'educazione ed un concreto aiuto per le famiglie. Già questo si affianca ad una riduzione che già la nostra Amministrazione aveva portato avanti già da un anno, e si vedono esattamente i punti positivi di ricaduta, sia per i nidi e le scuole di infanzia.

Un altro dato che ci è stato confermato in Commissione, che è stato accennato anche da Ilaria per il discorso della disabilità, dove comunque negli ultimi anni c'è stato un aumento di figure, di ragazzi, per qualsiasi scuola di qualsiasi grado che necessitano di una attenzione e di un aiuto particolare, e questo perché credo e comunque è quello che sta portando avanti Isecs, in collaborazione con l'amministratore, perché appunto questi numeri in aumento portino tutta una serie di progetti, di azioni, messe in campo, per cercare una piena inclusione degli alunni con disabilità, deve essere un obiettivo, e la scuola del nostro territorio persegue con progetti appunto e con azioni valorizzando le professionalità che non dimentichiamo che è proprio Isecs che mette a disposizione della nostra cittadinanza. Quindi ecco credo che comunque per un servizio che secondo alcuni andrebbe o riportato alle origini, quindi indietro di vent'anni, più o meno, oppure alla luce di alcuni comuni che nella nostra regione hanno assolutamente eliminato tutto quello che è il segmento cultura, io credo che il programma che noi andiamo a vedere oggi sia assolutamente una cosa da valorizzare e da tenere bene presente per tutto quello che significa per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, mi auguro ovviamente, e qui faccio una battuta, e mi sia concesso ovviamente che i colleghi e che il collega Rovesti abbia ormai capito un attimo il funzionamento di Isecs e ovviamente di come, mi sia consentito insomma, no? Perché in un consiglio ormai passato, ovviamente mi era parso che non fosse ben chiaro come fosse ovviamente strutturato il sistema dei servizi presso ovviamente questo Comune. E, ovviamente, fatta questa ovviamente battuta, che vuole essere ovviamente uno stimolo per i colleghi ovviamente dell'opposizione, non possiamo che, come dire, sottolineare e prendere atto di come ovviamente Isecs, e questa Amministrazione Comunale, abbiano lavorato, lavorato insieme, e abbiano proficuamente lavorato ad una complessiva riorganizzazione dei servizi, cercando ovviamente da un lato di adeguare quello che l'offerta ovviamente rispetto a quelli che sono i cambiamenti anche della domanda e dall'altro di favorire quegli aspetti di flessibilità ovviamente dei servizi stessi a cui prima abbiamo fatto riferimento. Il collega Mora ovviamente ha portato un dato allarmante, alquanto a suo dire catastrofico, cerchiamo di ovviamente di ovviamente arginare questo tipo di catastrofi, quindi vediamo un attimo, ma l'Amministrazione ovviamente ha saputo fronteggiare e sa fronteggiare, lo ha dimostrato attraverso questo Piano-Programma, ovviamente, che con nuovi progetti e ovviamente nuove iniziative, si è in grado ovviamente con diciamo così con evidente attenzione, di intercettare quelli che sono i bisogni, soprattutto quelli legati alle mutazioni e ai cambiamenti, sia di vita che di lavoro anche delle famiglie per quello che riguarda ovviamente l'aspetto scolastico. Questa centralità ovviamente dei servizi educativi all'infanzia e a sostegno delle famiglie è confermato come avete previsto da questo Piano-Programma, che è alquanto dettagliato e alquanto attento alle problematiche cui facciamo riferimento, in particolare questo Piano-Programma tende a garantire e continuare ovviamente l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione, giunte nei termini, nei nidi, nelle scuole dell'infanzia, e organizzare anche quelle forme di flessibilità rispetto all'utilizzo dei servizi stessi che vengono erogate, prestare fondamentalmente in modo irrinunciabile attenzione al servizio tariffario, proprio perché questo è a nostro

avviso e ad avviso dell'amministrazione un elemento fondamentale ed irrinunciabile perché ovviamente è fondamentale tenere a seria considerazione quello che è un sistema equo e progressivo, attento alle situazioni economiche e anche alle composizioni ovviamente dei nuclei famigliari. Stabilizzare in particolare il personale educativo, che è un altro elemento sul quale l'Amministrazione intende centrare la propria azione amministrativa, e promuovere e salvaguardare anche il sistema integrato locale.

Questo per quanto riguarda le scuole, e poi, non possiamo che ovviamente fare riferimento a quelli che sono i servizi culturali che rappresentano anch'essi come prima dicevo, il sapere, la cultura, sono elemento fondamentale ed irrinunciabile di una azione amministrativa e devono costituire comunque un elemento di, come dire, di generalizzata fruibilità perché il sapere e la cultura devono essere ovviamente garantiti a tutti, e con questo tipo di azione l'Amministrazione Comunale, con questo Piano-Programma l'Amministrazione ha dimostrato che i Servizi culturali rappresentano sempre più, e in particolare desidero sottolineare negli ultimi anni, un fattore decisivo su cui lavorare e lavorare in modo serio e fattivo. Tutte le iniziative pubbliche, tutte quelle che sono le proposte culturali, anche solo giornaliere, che vengono fornite, sono frutto di un lavoro sistematico, concordato, attento, che ovviamente vuole rivolgere la propria attenzione a quelli che sono i bisogni della collettività.

E poi infine nel settore sportivo, voglio essere molto sintetico, nel settore sportivo, non possiamo che ovviamente sottolineare la proficuità, ma in particolare l'azione amministrativa sin qui svolta che ovviamente chiediamo, così come in questo Piano-Programma, venga portata avanti, venga portata in prosecuzione in quel rinnovato spirito ovviamente di collaborazione tra le realtà associative e sportive l'Amministrazione Comunale. Non più tardi di pochi minuti fa la collega Catellani faceva riferimento al Forum dello Sport che riteniamo ovviamente essere elemento importante di contatto e di coesione rispetto a quelle che sono tutte le realtà sportive sul territorio, e le realtà sportive su questo territorio sono moltissime, per nostra fortuna, per portare, come dicevo, avanti, sempre più fattivamente quella collaborazione, volta alla gestione di quello che è soprattutto il patrimonio impiantistico, sportivo, sia di proprietà pubblica e non, ma in particolare quello di proprietà pubblica al fine di consentire quindi quelle modalità di gestione che sappiano sempre di più rendersi ovviamente conformanti rispetto a quelli che sono gli obiettivi e alle finalità delle amministrazioni insieme a quelle delle società sportive stesse.



Quindi un Piano-Programma che tiene fortemente in seria considerazione quelli che sono i bisogni complessivi, culturali, scolastici, sportivi, di una comunità che desidera ovviamente ed intende irrinunciabilmente proseguire in questa azione rendendo centrali questi elementi.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? L'assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente, desidero innanzitutto ringraziare il Direttore di Isecs, la Presidente, il Direttore Dante Preti che è qua con noi oggi, insieme alla Presidente Manuela Ferri, per il sempre preciso, puntuale, proficuo lavoro che conducono, ma soprattutto in un contesto che è in continuo cambiamento.

Il consigliere Mora ha fatto presente giustamente anche una percentuale assolutamente inquietante che riguarda il calo delle nascite e che non è tra l'altro però l'unico elemento che vede di trasformazione, di profonda trasformazione, del contesto all'interno del quale Isecs, nell'ambito dei settori che ovviamente gestisce, si trova comunque ad operare. Perché è pur vero che la denatalità incide profondamente, non solo ovviamente nella organizzazione dei servizi, che già abbiamo dovuto affrontare in questi anni, diciamo così riorganizzare anche i servizi, quantomeno alla prima infanzia, proprio per recepire sia il calo demografico unito anche ad un calo di iscrizioni per tutta una serie di motivi, che tra l'altro abbiamo anche approfondito nel corso delle varie commissioni anche nella consigliatura scorsa, bensì anche una evoluzione, o comunque una trasformazione del contesto sociale, che incide profondamente anche sulla gestione quotidiana anche dei nostri servizi. Cosa voglio dire? Si parlava appunto di assistenza alla disabilità, ecco i gruppi classe, i gruppi sessione, con i quali si lavora in questo periodo sono profondamente diversi rispetto a quelli che c'erano 10 anni fa. Un gruppo di 26 bambini di 10 anni fa è completamente diverso da un gruppo di 26 bambini di adesso, ci sono molte più fragilità anche delle famiglie stesse con cui fare i conti, molte più fragilità dei bambini, e se siamo di fronte a certificazioni di disabilità è sicuramente già un dato da cui partire, ma esistono tutta una serie di disagi che non possono essere

certificati, non possono essere ricondotti, a un disturbo, una parola, una etichetta, con i quali comunque ci si trova a fare i conti. Questo ovviamente ha a che fare profondamente con quella che è la trasformazione del lavoro quotidiano degli operatori, che ovviamente operano nei nostri servizi, e non solo nei nostri, perché ovviamente quello che accade a Correggio è quello che accade anche fuori da noi, in questo caso è ovvio che il lavoro di Isecs e di chi comunque organizza i nostri servizi si trova a che fare ogni giorno con delle complessità assolutamente importanti, e si trova a dover dare risposte a domande molto molto più complesse rispetto a quelle che appunto solo 10 anni fa non erano così frequenti o comunque erano sicuramente meno importanti, o comunque meno frequenti e meno intense. Credo di essermi insomma in un qualche modo spiegata, e non è solo una questione di risorse economiche, nel senso che le risorse economiche ovviamente servono, ma è necessaria una profonda trasformazione anche proprio della cultura del lavoro di educatore, e qui mi allaccio anche al tema dello sport. Lo sport è sicuramente una agenzia educativa importantissima, non solo nel nostro territorio, e anche in questo caso insieme ad Isecs sono tante le sfide che dobbiamo continuare ad affrontare proprio per poter affrontare questo tipo di trasformazioni che dicevo prima, i ragazzi sono gli stessi che vanno a scuola, sono gli stessi che frequentano gli ambienti sportivi, come frequentano anche la parrocchie, e gli educatori di riferimento, chi svolge questo mestiere credo ne sia consapevole, le sfide che abbiamo di fronte sono davvero tante, le complessità che abbiamo di fronte sono davvero tante, le fragilità e le difficoltà richiedono risposte sempre più diversificate, non esiste una risposta unica, e non è solo una questione di risorsa economica, spesso è proprio una questione di risorsa umana piuttosto che di preparazione, piuttosto che di formazione, per cui io credo, sono davvero orgogliosa di poter dire che Isecs in questi anni attraverso le attività di formazione dei docenti, anche le attività di sostegno alla genitorialità, fatta nelle scuole, fatta anche magari attraverso le società sportive, ma anche le attività che con il Forum dello sport, mettendo insomma in relazione le varie società sportive ha cercato appunto di, come dire, approfondire comunque e seminare più consapevolezza nelle società rispetto a quello che è il grande ruolo di educatore, di agenzia educativa che le società sportive hanno in questo momento.

Gli allenatori ovviamente non sono più solo delle figure che insegnano dello sport, che insegnano una disciplina sportiva, ma sono prima di tutto degli educatori, degli adulti di riferimento per i bambini. Quindi credo che appunto all'interno di questo contesto così profondamente mutato negli anni e in continua trasformazione, e le sfide che Isecs, insieme a lei, dobbiamo affrontare, siano davvero tante.

Devo dire che il fatto di poter contare anche con un forte legame con il nostro territorio, anche con i Servizi culturali, e comunque poter organizzare insieme tutta

una serie di appunto eventi, formazioni, legami, sinergie, sintonie, è sicuramente questo un modo per poter tracciare delle strade sicuramente più vincenti e risorse del territorio non mi riferisco solo quelle all'interno del nostro comune, come possono essere i servizi culturali, in alcuni ambiti anche i servizi sociali, ma anche l'ASL per alcuni aspetti o altri Enti con i quali comunque ci troviamo in relazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare a votare il punto numero 6:

Favorevoli:	10
Astenuti:	4 (Santini, Nicolini, Rovesti, Mora)
Contrari:	2 (Pernarella e Setti)

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli:	10
Astenuti:	4 (Santini, Nicolini, Rovesti, Mora)
Contrari:	2 (Pernarella e Setti)

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA PER INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ABITATIVA DENOMINATA “CASA MIA” A SERVIZIO DELLA FONDAZIONE “DOPO DI NOI” ONLUS IN VIA MANDRIOLO SUPERIORE.

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Ricordo che il Comune di Correggio nel 2007 in Consiglio Comunale ha aderito alla Fondazione “Dopo di noi onlus” come socio benefattore, e pochi mesi fa, nel 2018, il 27 aprile dell’anno scorso, con delibera consigliare, abbiamo concesso il diritto di superficie per 33 anni di un lotto di terreno di via Mandriolo Superiore appunto alla Fondazione “Dopo di noi onlus” per realizzare degli alloggi protetti finalizzati all’accoglienza di persone con disabilità fisica e/o psichica, anche grave, e destinate a garantire loro la realizzazione delle migliori condizioni di vita autonoma possibile, in modo tale che in tale struttura fosse anche ospitato un operatore che seguisse appunto queste persone.

La stessa “Dopo di noi onlus” ha ottenuto un finanziamento regionale per realizzare questo progetto, e in più adesso è partita anche una gara di solidarietà per una raccolta fondi che sta dando degli ottimi risultati.

E’ stato presentato il permesso di costruire agli uffici, in deroga alla strumentazione urbanistica, e per la realizzazione di un fabbricato costituito da due strutture, due porzioni distinte, aventi funzioni differenti, una a destinazione residenziale, appunto che può ospitare fino a 5 persone, più l’operatore, e una sala adiacente, che è una sala di comunità che viene finanziata grazie al Piano Particolareggiato vicino, il numero 157, che appunto permette la realizzazione di questa sala di comunità in condivisione tra i due interventi, quindi diventa una vera e propria “sala di quartiere” in modo tale che possa favorire anche dei momenti di aggregazione, dei momenti di incontro, tra le persone ospitate nella struttura, e gli abitanti del quartiere.

La deroga serve per la distanza rispetto alla strada di via Mandriolo, in quanto la zona è una zona G.2 verde pubblico attrezzato, ma l’edificio si presenterebbe ad una distanza inferiore da quanto previsto dalla normativa, per questo si ricorre all’articolo 14 del Decreto Presidente della Repubblica con un permesso di costruire in deroga, previa approvazione del Consiglio Comunale, in quanto siamo al di sotto dei 20 metri di distanza dalla strada. Ma visto che la funzione è sociale e di interesse pubblico, si è deciso appunto di intervenire in deroga, di consentire questo permesso di costruire in deroga, e in più si è anche deciso di prevedere l’esonero dal pagamento del contributo di costruzione proprio perché la finalità è estremamente nobile di questa realizzazione, e pertanto siamo tutti favorevoli nell’esonerare la Fondazione dagli oneri e nel dare il permesso di costruire in deroga rispetto alla distanza dalla strada, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Prendiamo atto favorevolmente di questa proposta di deliberazione, perché dimostra nuovamente quello che è l'azione amministrativa di questa maggioranza, e di questa forte attenzione ovviamente a quelli che sono i bisogni e soprattutto a quelle che sono le associazioni o ovviamente tutto ciò che è legato alle onlus del territorio. Nel caso di specie un edificio che sarà ovviamente adibito a quelle che sono le funzioni, ma in particolare gli obiettivi specifici, della associazione Dopo di noi, voi ben conoscete sicuramente quello che è la Legge del dopo di noi, la legge 112 del 2016, che ha portato una innovazione direi alquanto radicale, ma soprattutto fondamentale sull'assetto ovviamente normativo-legislativo del nostro paese.

Una legge che per la prima volta formula e rende concreto un piano importante di aiuto e di supporto per i disabili in gravi condizioni di salute, quei disabili in gravi condizioni di salute che una volta divenuti orfani, permettetemi questo termine, dei loro familiari, ovviamente necessitano di quella assistenza irrinunciabile che oggi e nel corso della loro vita è garantita loro dai familiari, ma che potrebbe non essere più garantita dai familiari nel momento in cui purtroppo i familiari se ne vanno.

Sottolineo anche, voglio sottolineare, e torno a ribadirlo, l'attenzione e la delicatezza con la quale ovviamente l'Amministrazione, mi sia concesso questo termine, ha deciso di esentare ovviamente la onlus dal pagamento del costo di costruzione, dagli oneri di urbanizzazione, proprio perché questo dimostra, e voglio sottolinearlo, questa attenzione particolare verso le fasce più deboli e verso ovviamente quelle persone che purtroppo vivono in condizioni di disabilità. E tutto questo fatto voglio precisarlo perché lo ritengo anch'esso fondamentale, viene fatto conformemente a quello che è una delibera e una pronuncia della Corte dei Conti di questa Regione, laddove ovviamente evidenza che ovviamente è prerogativa dell'Amministrazione decidere se applicare o non applicare gli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione nella piena, nell'esercizio di quella piena discrezionalità e responsabilità che è attribuita ovviamente all'Amministrazione, quindi alla Giunta, e quindi del caso di specie ovviamente, ritengo anche io nel rispetto di quello che fu quella sentenza, ma che anche quello che è riportato altresì dall'articolo 30 comma 1 lettera 3 della legge

regionale 31 del 2002, da quella successiva regionale, la 13 del 2015, e dalla norma ovviamente nazionale, e così come conformemente anche riportato dai TAR in particolare una delle più recenti, il TAR della Liguria, la Sezione prima, che ci sono tutti gli elementi per andare ad esentare la onlus da quello che è il pagamento del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente. Anch'io volevo dire due parole in merito a questo progetto che già dall'aprile del 2018 quando abbiamo approvato la cessione trentennale del terreno su cui costruire quest'opera, credo che sia un progetto che comunque è degno di nota, nel senso che comunque questa struttura, questa tipologia di struttura, così come è stata pensata, è la prima nella nostra provincia anche perchè in altri comuni si è fatta una cosa simile ma andando a ristrutturare, sistemare, degli edifici già esistenti. Quindi credo che questo sia un lavoro, un progetto comunque di cui andare fieri e che valga la pena di essere sottolineato, nel senso che andrà a dare una mano e a fornire un aiuto concreto per tutta una serie di persone con gravi difficoltà, come portatori di handicap importanti, che però comunque in visione di un futuro che li vede soli credo che possa essere comunque un progetto che deve trovare tutto il nostro consenso, il nostro appoggio. Tra l'altro il progetto vedrà la posa simbolica della prima pietra la prossima settimana, quindi comunque è un lavoro che comincia ad essere concretizzato e questo credo che per tutta la nostra città, e poi per tutta l'Unione, perchè comunque credo che sia un progetto che riguarda anche tutto quello che la "Fondazione dopo di noi" sta portando avanti nei territori vicino a Correggio, sia comunque un progetto da sostenere, da portare avanti, anche perchè comunque anche dopo la costruzione ci saranno degli interventi e del sostegno da parte di tutta la cittadinanza verso tutto questo progetto perchè anche la gestione ordinaria e tutto quello che verrà svolto all'interno della struttura sarà comunque da essere aiutato e da essere portato avanti, in una maniera diciamo coerente rispetto al progetto così come è stato presentato. In Commissione abbiamo visto il disegno, il progetto, che è stato presentato, che al di là di essere comunque appunto un'idea, un progetto innovativo, anche il fatto di avere aggiunto e di avere previsto questa sala che sarà a disposizione



di tutto il quartiere, credo che a livello di inclusione e di coesione sociale sia un elemento che da parte nostra deve essere sottolineato in modo comunque da poter rendere disponibile e vivibile, e far vivere questa tipologia di struttura, non come un luogo chiuso e ristretto ma comunque aperto alla cittadinanza per tutte le iniziative che vorranno portare avanti la Fondazione e chi abiterà in questa struttura. Quindi un progetto che ha tutto il nostro appoggio e appunto quando ci sono di questi progetti belli e importanti credo che la nostra città ne debba essere orgogliosa.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Sì brevemente per esprimere la nostra intenzione di voto perchè siamo pienamente favorevoli a questo tipo di intervento in particolare per quanto riguarda appunto questa soluzione di tenere una sala comune che sia di accesso sia per gli ospiti che per gli abitanti. Molto bella e con doppia finalità, secondo me meritevole che è quella non solo di dare una occasione di socialità agli ospiti quanto quella di mantenere viva l'attenzione anche nella cittadinanza anche verso chi ha un tipo di fragilità, questo sicuramente è una cosa meritoria, specialmente in un momento in cui, come diceva anche l'assessore Veneri, in cui effettivamente la nostra società sta cambiando tanto, anche per queste cose, una società che invecchierà appunto sempre di più in cui si avranno sempre più necessità di avere spazi di attenzione verso i più bisognosi sotto ogni aspetto. Quindi questo è un progetto meritorio, non mi azzardo in questioni tecniche per evitare la doppia reprimenda dell'opposizione e del “fuoco amico” del consigliere Nicolini, quindi non mi azzardo in questo, ma rimarco la bontà di questa idea e il nostro voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Molto brevemente per annunciare che anche noi voteremo favorevoli, non c'è nessuna negatività su questa iniziativa, anzi, è solamente meritoria, quindi ben volentieri votiamo a favore, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE – VICE SINDACO – GIANMARCO MARZOCCHINI

Grazie sottolineo anche io alcuni punti che mi sembra importante ribadire in questo contesto perchè si parla nuovamente di questo intervento nel quale ci crediamo molto, e abbiamo visto anche gli sforzi diciamo così economici dalla concessione del terreno fino allo sconto degli oneri. La Fondazione “Dopo di noi” credo che lo sappiamo tutti quanti che è la prima, quella di Correggio, che è nata in Provincia con una modalità molto bella che è stata la partecipazione degli Enti Locali dei Comuni dell'Unione e di tante famiglie che appunto si preoccupano del futuro dei loro figli, in particolare, con delle attività che sono andate dalla sensibilizzazione ai temi dell'handicap, e dell'autonomia, fino appunto a iniziative concrete a favore di alcune progettualità e, in questo caso anche a favore di una cosa che resterà, di una casa vera e propria. Credo che, come già stato ricordato, la legge nazionale del 2016 abbia dato una svolta rispetto a questo tema, e anche la Regione però, a seguito di questo, ha aiutato questo intervento, ricordo che arriva e il progetto è possibile anche grazie ad un finanziamento di circa 120.000 euro che, insomma, abbiamo collaborato a mettere insieme, e che la Regione ha destinato alla Fondazione “Dopo di noi”, alla Fondazione di Correggio, alla Fondazione di Reggio e per un progetto in Val d'Enza. E' un importo importante che sicuramente ha permesso anche alla Fondazione la prospettiva di partire, una partenza che è stata poi supportata alla grande, come diceva Fabio nell'introduzione, da una gara di solidarietà, e questo lo sottolineo ancora una volta perchè il nostro territorio è capace, capacissimo di fare queste cose, quando ci sono dei temi importanti, quando si mette al centro una necessità vera, reale, evidente, e una prospettiva che deve essere appunto quella di stare attorno a

queste persone, quindi tantissime iniziative, tantissime anche particolarità e singolarità che hanno sostenuto e stanno sostenendo questo progetto. Di sicuro non possiamo dire, anzi, credo che vada sottolineato anche questo, l'ulteriore sforzo anche degli oneri di urbanizzazione non incassati, che quindi vanno a favore di questo, nella costruzione. Non si tratta solo di costruire una casa, sarà un progetto che avrà bisogno di essere sostenuto, anche economicamente, soprattutto dal dopo, perchè sappiamo molto bene che ci sarà un accompagnamento di queste persone, che andranno a vivere insieme, quindi ci saranno educatori, quindi ci sarà una struttura da mantenere, da portare avanti, e quindi credo che valga la pena mantenere alta l'attenzione a questo progetto, proprio perchè, anche adesso ho visto che più o meno i fondi per la costruzione, per partire, ci sono, sono stati raccolti, insomma, c'è una buonissima base, si pensa già appunto al sostegno, anche economico, del futuro, proprio per non dare per scontato che una volta aperto vada da sé, e continui in automatico.

Un'ultima cosa, vale la pena forse sottolineare anche la progettualità innovativa di questo intervento, perchè non è scontato, anzi, ci sono, siamo stati abituati anche nella storia ad avere delle strutture che si occupano di, anche in questo caso che si occupano di persone non abili, o parzialmente abili o che hanno comunque delle mancanze, o che non avrebbero una autonomia completa. In questo caso è una struttura invece proprio per l'autonomia, certo una autonomia accompagnata, che avrà bisogno di supporto, però nella quale gli accolti stessi sono protagonisti della loro vita, e quindi anche in questo forse anche l'architettura, l'edilizia della casa, darà una mano, sicuramente, perchè è proprio pensata in funzione di questo, però credo che anche la concezione proprio dell'intervento stesso, cioè di dare spazio, e di costruirsi una vita, proprio a partire anche da quelle che sono le autonomie residuali o comunque espandibili anche delle persone, si costruisca qualcosa di molto bello.

L'accompagnamento sicuramente lo deve fare poi tutta la società, ecco avete già sottolineato in tanti questo fatto di avere la sala civica lì vicino e non solo una sala civica che permetterà di essere frequentata ma anche il solo fatto del luogo in cui si costruirà questa casa, è in mezzo ad altre cose, quindi appunto non appartato, che ha bisogno di dire “noi ci siamo, noi siamo qui, noi siamo in mezzo agli altri” e non è una questione che sarà solo degli educatori o di chi sarà incaricato di seguire queste persone, di gestire insieme a loro anche la casa ma uno stimolo per tutti quanti, dai volontari tanti che ruotano intorno alla Fondazione “Dopo di noi”, ad ANFASS, e a tante altre associazioni, fino alle istituzioni e ai luoghi educativi, alle altre associazioni che sono sul territorio per tenere presente appunto anche questo



intervento, questa modalità, ecco, per essere attenti ad un accompagnamento globale e di tutta la società.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione del punto 7:

Favorevoli: unanimità

Quindi nessun contrario e nessun astenuto.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: unanimità

Quindi nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo al punto numero 8.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. (variante normativa): ADOZIONE.

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Sì, è una Variante che andiamo appunto ad adottare, di cui ovviamente abbiamo parlato in Commissione. E' suddivisa in quattro distinte modifiche normative derivanti da sollecitazioni dei cittadini che chiedevano appunto

modifiche a normative a volte troppo rigide, rispetto ai tempi attuali, oppure l'integrazione di nuove norme rispetto a quelle vigenti. Faccio, penso ad esempio alla normativa sui sottotetti che dopo vado a spiegare, e il superamento di criticità emerse ad esempio nella zona industriale dove sono nate, fiorite diciamo, tantissime tettoie, per consentire appunto alle aziende di ricoverare attrezzature piuttosto che oggetti di magazzino. E quindi anche questa è una esigenza di trovare un modo per rendere possibili queste realizzazioni affinché non fossero abusive e quindi difficilmente poi sanabili.

Vado un po' a rappresentare i quattro distinti punti partendo dal primo, che è legato agli elementi di arredo e ai manufatti accessori nelle aree pertinenziali degli edifici. Abbiamo integrato di nuove terminologie rispetto a quelle già previste proprio perché l'evoluzione continua del mercato porta a nuove dotazioni che, non essendo normate non potevano essere semmai realizzate o creavano dei problemi di interpretazione, e in più si è colta l'occasione per andare a sciogliere alcuni dubbi riguardo ad esempio la distanza dal confine con il vicino, perché più volte succede che la tettoia, piuttosto che il gazebo, viene fatta sul confine in accordo con il vicino e quindi si è trovato un modo per regolare anche in accordo tra i due vicini, la realizzazione di queste superfetazioni, e come anche la realizzazione delle opere è assoggettata all'attività di edilizia libera, con comunicazione a titolo abilitativo ai sensi della legge regionale 15 del 2013. Nelle zone D è consentita l'installazione di manufatti accessori nel limite complessivo di 20 metri quadri, nel caso di pergolati, gazebo, pergotende, in talune zone D è altresì consentita la realizzazione di tettoie secondo quanto disposto dall'articolo 70 comma 21 delle Norme Tecniche.

Comunque in generale si è cercato di andare a coprire maggiormente l'arco di possibili soluzioni di arredo nelle aree pertinenziali delle strutture abitative.

L'altro punto, quello successivo, è quello del recepimento di una legge regionale relativa all'abitabilità dei sottotetti esistenti, appunto una legge ormai possiamo dire vecchia, della Regione, che noi andiamo a recepire solo ora, e ci permette di rendere abitabili i sottotetti esistenti, proprio perché si va a modificare nelle norme l'altezza media del sottotetto, nel quale è possibile appunto andare ad abitare, che diventa di due metri e quaranta (m. 2,40), per le zone abitabili, e di due metri e venti (m. 2,20) per i servizi (quindi bagni, corridoi, e i ripostigli), e in più viene ridotta ad un sedicesimo (1/16esimo) la superficie illuminante e aerante nella falda, questo per citare i due aspetti più salienti della norma. E questo rende più abitabili dei sottotetti

che sino ad oggi non lo erano, e quindi trasformare in soluzioni abitative quello che prima invece aveva funzione semplicemente di magazzino o sottotetto non abitato.

La terza norma riguarda l'ammissibilità di realizzare autorimesse anche in corpo staccato nelle zone B.3, articolo 61, nel limite dell'indice edificatorio già assegnato allo strumento urbanistico, e fino ad una superficie massima di 25 metri quadri. Anche questo va incontro alle richieste di cittadini, proprietari appunto di abitazioni in genere mono o bi familiari, con una forma abbastanza definitiva con la quale era difficile andare ad ampliare una struttura, l'abitazione, per realizzare un garage annesso, e quindi c'era l'esigenza di creare in corpo staccato il garage o cantina, e quindi questa norma va ad introdurre questa possibilità di realizzare in corpo staccato un garage fino ad una superficie massima di 25 metri quadri per questo tipo di aree B.3.

Infine, l'ultima norma, riguarda come dicevo nell'introduzione, le tettoie in zona industriale, qua andiamo incontro al fenomeno ormai diffuso presente sul territorio a destinazione produttiva, proprio perchè gli imprenditori quando hanno saturato diciamo le disponibilità di magazzino interne all'edificio, saturate anche le possibilità edificatorie all'interno del proprio lotto, spesso realizzano delle tettoie appunto per coprire le zone ad esempio di carico-scarico, o altre funzioni, e queste tettoie spesso sono a ridotto del confine, oppure hanno superficie eccessiva rispetto a quanto è possibile costruire, quindi questo modifica la normativa, permette di andare a regolamentare meglio questo tipo di tettoie, e in modo tale da ridurre anche la realizzazione e l'urbanizzazione di altre aree, perchè alla fine sfruttiamo di più le aree già produttive esistenti, in modo tale che si occupi meglio queste superfici, senza dover ricorrere a degli abusi, ma si riesce in questo modo anche a sanare situazioni già difficili. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

C'è qualche intervento? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, un intervento come dire molto sintetico, per dire che prendiamo atto di questa proposta di variante che riteniamo assolutamente condivisibile,

soprattutto anche rispetto a quello che si diceva, alle esigenze delle realtà economiche che operano sul territorio, in relazione a quei manufatti che spesso ovviamente si ritrovano ad essere non regolari, non solo ma anche rispetto a quello che è la proposta della modifica normativa rispetto al recepimento di una norma regionale che è la legge 5 del 2014, rispetto ovviamente al recupero dei sottotetti a fini abitativi. Questo consente in modo chiaro un minor consumo del territorio e che si va a rendere sempre più evidente e a conformare rispetto a quello che è l'azione amministrativa intrapresa da questa Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione del punto 7:

Favorevoli: unanimità

Quindi nessun contrario e nessun astenuto.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: unanimità

Quindi nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo al punto numero 9.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREFATTIBILITA' EDILIZIA RELATIVAMENTE ALL'EDIFICIO EX RURALE UBICATO IN VIA BONACINA N. 5, E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E DELL'ART. 9.1 DELLE N.T.A. DI P.R.G.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Appunto, la delibera è appunto un piano di prefattibilità, prendiamo atto che è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Qualità Architettura e Paesaggio nel 30 luglio 2019. Nel verbale si legge che la Commissione esprime parere favorevole ...

...voci di sottofondo...interruzione....

Riparto. Allora, nel 2019 la Giunta ha approvato l'autorizzazione al Piano di prefattibilità, nel luglio 2019, il 30 luglio, la Commissione Qualità Architettura e Paesaggio ha espresso un parere favorevole dicendo che è “favorevole alla demolizione, ricostruzione, con traslazione a 10 metri dell'altro corpo di fabbrica presente nel sedimento rurale, a condizione che lo spazio compreso tra i due fabbricati sia risolto in modo omogeneo per composizione e materiali”. Inoltre dalla documentazione si evince che il corpo di fabbrica in oggetto era in pessime condizioni statiche, difficoltà ad adeguare sismicamente ed energeticamente l'immobile, assenza di elementi di interesse storico testimoniale e vincoli storico e architettonici, distanza ridotta dalla casa principale (che è l'elemento di pregio del nucleo rurale e assenza di schede di tutela da parte dell'Istituto per i Beni Culturali, quindi, tutte queste premesse consentono di dare il via libera al piano di demolizione e ricostruzione, quindi prendere atto che il Piano di prefattibilità edilizia comporta una Variante specifica minore al P.R.G. che andiamo ad adottare con questa delibera, e questa Variante pertanto non comporta una trasformazione urbanistica del regime del suolo e quindi rientra nelle possibilità vigenti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, solo un intervento volto ad una dichiarazione di voto confermando che il nostro gruppo ovviamente voterà a favore di questa proposta di deliberazione, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo subito al voto:

Favorevoli: 15

Escluso il consigliere Pernarella perchè l'argomento riguarda interessi personali.

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: 15

Nessun astenuto e nessun contrario.

Pernarella si può riaccomodare.

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: NULLA-OSTA ALLA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. RODARI - CANTONA, IN DEROGA AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 30 LUGLIO 2013, N. 15.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì qua parliamo del futuro ampliamento e ristrutturazione della scuola Rodari-Cantona, il cui progetto è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune. Andiamo in continuità con la struttura esistente, nel progetto si è cercato di tutelare l'area verde esistente, in modo tale da avere un'area di svago per gli alunni prospiciente le aule, diciamo, e al tempo stesso si è andati a ridistribuire gli spazi destinati a mensa e alcune aule e a dotare la struttura perlomeno dal punto di vista del progetto di nuove aule e soprattutto di una nuova palestra, che verrà realizzata nel terreno adiacente che è già di proprietà del Comune ed è già destinato a verde attrezzato, e pertanto già adeguato da un punto di vista di strumento urbanistico. La deroga serve perchè andando in continuità la struttura della Cantona è già molto vicina al confine, perchè non ha i cinque metri in alcune zone del suo edificio, di distanza dal confine, e pertanto il nuovo edificio di progetto viene realizzato mantenendo i dieci metri di distanza dagli edifici confinanti ma al tempo stesso dobbiamo andare in deroga rispetto al confine del lotto proprio perchè siamo al di sotto dei 5 metri, motivo per cui si va con questa delibera a chiedere l'autorizzazione al Consiglio Comunale ad andare in deroga visto che si hanno delle importanti funzioni pubbliche, proprio perchè si va ad ampliare una scuola dotandola di maggiori attrezzature, di maggiori spazi, e nello stesso intervento si va anche a migliorare sismicamente e da un punto di vista energetico l'immobile. Pertanto crediamo che sia una deroga necessaria per poter procedere con il progetto fatto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Intervengo a titolo personale perchè il mio gruppo credo che esprimerà una posizione diversa dalla mia. Io ho analizzato il progetto che è stato presentato in Commissione da quando sono consigliere comunale credo che sia la seconda o terza volta che vedo approvare in questo caso sì per questioni di deroga dalle distanze, comunque che l'Ente pubblico si occupa di edilizia scolastica di queste dimensioni, quantomeno con ampliamento importante la costituzione di una nuova palestra. Ricordo la “Gigi e pupa” come scuola dell'infanzia, ricordo alcuni interventi importanti su altri complessi, San Francesco in particolare per manutenzioni, ma non di nuove espansioni, in questi 15 anni, per cui non è tematica che è all'ordine del giorno, non è tematica l'approvazione di questo ampliamento della delibera di oggi quindi in materia di consiglio è deliberata dalla Giunta ma non di meno nel momento in cui si va a proporre all'aula una richiesta di deroga per pubblica utilità di una opera considerata strategica, importante, per la nostra città e per le nostre famiglie, i nostri bambini, si debba porre meno attenzione.

Io credo che il progetto che è stato sviluppato non sia all'altezza delle aspettative di questa città, non è una questione estetica, è una questione tecnica e anche politica, non si può sempre arrivare corti o meglio lunghi e quindi dover correre con soluzioni affrettate, non vi è uno studio energetico del fabbricato con soluzioni come invece ad esempio furono adottate per la Gigi e pupa, ad esempio, perchè lì il progetto venne studiato più a lungo da parte dei progettisti, la scelta stessa di non avvalersi di tecnici esterni al nostro Ente non per sfiducia verso i nostri tecnici, che sono di sicuro bravissimi, ma io stesso, parlando anche da professionista, prima di approcciare un tema complesso come quello di una scuola, di una palestra, chiederei almeno diversi mesi di approfondimento personale, non avendolo all'interno diciamo del mio curriculum all'ordine del giorno, e credo che questa cosa possa succedere a qualunque tecnico, per cui o si è, come dire, ci si crede sopra le proprie capacità progettuali, si approccia un progetto in questa maniera, oppure lo si fa perchè è richiesto dal committente, in questo caso dal nostro Ente, di correre, perchè ci sono dei finanziamenti che stanno scadendo. Ripeto, questi sono aspetti che mi portano a non vedere diciamo in maniera positiva quello che viene proposto. Non si tratta semplicemente di rispondere a delle esigenze, nell'amministrare in questo caso nel progettare, si tratta anche di cercare di migliorare sempre più per quanto è possibile, quelli che sono i servizi e anche gli spazi dati alla vita dei nostri cittadini. Ripeto, la progettazione di una nuova palestra, di nuove aule, dovrebbe avere questo come

scopo prioritario, non tanto quello di centrare un finanziamento, adesso non ricordo se regionale o altro, che era stato messo diciamo anche velocemente in campo e di conseguenza portare a casa il contributo, perchè quegli edifici dureranno, dureranno oltre il nostro mandato consigliare, probabilmente, dureranno anche oltre la nostra vita, perchè questo è la sorte di molti fabbricati, soprattutto i fabbricati pubblici. Per cui non apporre la giusta attenzione, la giusta qualità, guardando anche al futuro, e non ultimo la tematica del risparmio energetico degli stessi, non che quello che viene proposto non sia rispettoso della normativa vigente, non sto dicendo questo, però ad esempio abbiamo notato in Commissione che abbiamo una notevole superficie di coperture piane previste all'interno del fabbricato che potrebbero essere il luogo ideale ad esempio per la cogenerazione energetica con pannelli fotovoltaici anziché solari termici che ad oggi invece il progetto non prevede, né viene prevista come dire la fattibilità successiva, perchè in un progetto uno può dire “io ho un finanziamento che mi copre per una cifra però prevedo già che in un futuro anche prossimo possa intervenire facilmente perchè la struttura è già stata ideata con quel fine”, quindi non è che si deve avere tutto adesso e subito, ma si deve avere la capacità progettuale di guardare avanti, caratteristiche che per quanto ci è stato espresso in Commissione non ha questo progetto, per cui non rilevo personalmente che sia meritorio della pubblica utilità visto che il progetto, come vi ripeto, è fortemente carente dal mio punto di vista.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Testi.

CONSIGLIERE COMUNALE TESTI FABIO

Sì il progetto rispetta ovviamente tutte le normative vigenti perchè quello è ovvio diciamo, e come ha detto Nicolini è stata una corsa contro il tempo e per questo abbiamo affidato esternamente solo la parte di progettazione impiantistica e non la parte di strutture e architettonico perchè sennò non arrivavamo a presentare il progetto per il finanziamento, quindi si perdeva un treno molto importante, perchè i soldi oggi sono difficili da reperire, e perdere un treno vuol dire semmai rinviare di anni la realizzazione di quest'opera, ed è un'opera che è richiesta da quella scuola da almeno dieci anni, perchè la carenza di una palestra e la difficile gestione della mensa attuale sono criticità quotidiane che vivono gli studenti e gli insegnanti di quel plesso

scolastico. Quindi questa è una risposta tecnicamente adeguata ad una esigenza chiara ed evidente e lì da anni ormai, e quindi perdere questo treno per noi sarebbe stato molto grave, molto più grave dell'aspetto estetico della struttura, che a mio avviso non ha niente di drammatico, anzi, è anche pensata per un futuro ampliamento di ulteriori aule nel caso ci fosse una crescita demografica, e quindi è stata pensata anche con attenzione per questi aspetti.

Quindi secondo me è un intervento che merita la deroga per la distanza e che ha del tutto la valenza di utilità pubblica. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Altri interventi? Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì, volevo solo specificare una cosa all'assessore, il mio non è un intervento meramente formale, cioè da un punto di vista estetico. Faccio un esempio, io oggi indosso questa cravatta, è una cravatta che può essere bella, può essere cara o meno, può piacere o non piacere, questa è la valutazione meramente estetica, nella valutazione di metodo progettuale, di qualità progettuale nel complesso in quello che è la soluzione proposta e che noi amministratori proporremo quindi con il nostro voto alla città, e, ripeto, il fatto che non si sia tenuto conto, anche a livello progettuale, di determinati aspetti, e ripeto quelli ecologici e ambientali, che al di fuori di quelli che sono i parametri di legge, una struttura di questo tipo, anche per la valenza educativa e sociale che ha, un fabbricato pubblico quale è la scuola, debba e possa tenerne conto. Noi passiamo da una scuola pubblica nuova come la nuova San Francesco, vi ricordavo che nasce con un'idea di progetto particolare, diciamo quasi come scuola CLEAN, diciamo uso un termine non preciso ma per dare un'idea, a un fabbricato che come dire la versione corretta e funzionale di un prefabbricato che piazziamo lì, cioè non abbiamo un progetto di insieme, non solamente ripeto da un punto di vista estetico, che è importante, anche l'estetica, perchè vivere in un luogo bello, in una scuola bella, aiuta tutti gli utenti e non solo, a vivere meglio, ma anche proprio, ripeto per una qualità progettuale complessiva, fermo restando la regolarità, come avevo già detto nel precedente intervento, e il rispetto di tutte le norme di legge e di sicurezza, quindi questo non volevo metterlo minimamente in dubbio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, ci tenevo anche io a dire una cosa, la Cantona rappresenta per il nostro Comune un importante pezzo di quello che è il mondo della scuola, dove tra l'altro, come diceva l'assessore Testi, è da tempo che si riscontra la necessità di implementare quello che è lo spazio dedicato alla vita scolastica. Io credo che, parlo non da tecnico ma probabilmente da fruitore di servizi scolastici, io credo che quando un progetto è stato pensato, ha tutte le norme assolutamente in regola per poter essere portato avanti, e questo credo che sia sempre stato comunque fuori discussione, e tra l'altro come ci è stato riportato anche in Commissione, anche i genitori, che sono uno degli ostacoli sempre più difficili da superare, quando si va a trattare della vita e della gestione dei propri figli e dei luoghi dove i propri figli vivono la stragrande maggioranza del loro tempo, beh io credo che comunque se anche gli stessi genitori della scuola il progetto comunque dando per scontato tutta quella che è la parte tecnica, su cui io sinceramente non vado a mettere l'accento perchè do per scontato che tutto sia stato fatto nei modi dovuti, io credo che questo sia già un ottimo punto per comunque partire per poter portare avanti il progetto, al di là del fatto che comunque come abbiamo detto e lo abbiamo visto nei bilancio sino ad oggi, questo è stato permesso da un finanziamento che comunque ci dà la possibilità di portare avanti questo tipo di progetto, perchè sennò probabilmente e difficilmente saremmo arrivati alla approvazione di quello che andiamo a discutere oggi. Quindi io credo che tutta una serie di esigenze che possono essere dal piano tecnico, non lo discuto, assolutamente giuste, e possono starci, credo che vadano un po' al di là di quello che è comunque la effettiva necessità di quello che la scuola e chi vive in quella scuola ci chiede ormai da tanto tempo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Io prendo spunto ovviamente dalle considerazioni del collega Nicolini che assolutamente da un punto di vista tecnico come dire recepisco e ovviamente non posso specificamente come dire contrastare, ma mi è parso in sede di Commissione consigliare, attraverso la quale abbiamo analizzato la documentazione, quindi i progetti, e tutto ciò che alla progettualità era collegato, mi è parso di avere appreso che al di là ovviamente delle necessità di un contributo che appare assolutamente essenziale ed irrinunciabile quando soprattutto si tratta di edilizia scolastica, ma di opere di primaria importanza, di fondamentale importanza, come quelle legate all'edilizia scolastica, mi pare di aver ben compreso che effettivamente non siamo in assenza di progettualità rispetto a quei sistemi di efficientamento energetico cui mi è parso di aver compreso siano stati, come dire, declinati, quali totalmente inesistenti. Vi sono, vi è, ovviamente in quel progetto, una progettualità complessiva che è sì di ordine strutturale e altresì di ordine ovviamente energetico, ma che non mi pare sia, lo ribadisco, sia priva di quei sistemi e meccanismi necessari a rendere efficiente da un punto di vista energetico quel plesso.

I lavori, ovviamente, non possiamo tralasciare il fatto che questi lavori sono fondamentali e necessari al fine di dare continuità e complementare l'inizio dei lavori e quelle opere di miglioramento sismico che sono già state ovviamente apportate agli edifici attualmente esistenti, nel periodo dell'estate ormai trascorsa, che siano necessari a razionalizzare quello che è lo spazio adibito a mensa e a refezione come abbiamo visto attraverso la Commissione consigliare, e addirittura è necessario dotare il plesso scolastico di tre nuove aule scolastiche con un blocco di servizi igienici, nonché atte a realizzare altresì una nuova palestra con annessi servizi e utile anche ovviamente per l'attività sportiva non solo scolastica.

Quindi l'ampliamento ovviamente viene realizzato all'interno dell'area cortiliva della scuola dove verranno edificate naturalmente tutte le nuove aree e su un'area che è ovviamente attualmente libera e posta nell'immediata vicinanza adiacente al plesso, attualmente esistente. Quindi non mi pare di avere recepito queste emergenze non solo progettuali ma edificatorie, anzi, al contrario, e certo che ovviamente tutto è migliorabile, tutto è perfettibile, allo stato questo progetto mi sento di dire è sufficientemente, anzi, più che sufficientemente adeguato, per dare una risposta ad un plesso scolastico che è, come diceva la collega poc'anzi, assolutamente è centrale e di fondamentale importanza.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Il Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Ci sono alcune cose che voglio dire rispetto a questo tema perchè, al di là della riflessione che ha fatto il consigliere Nicolini, e non sono sicura di aver capito bene, è una esigenza che abbiamo raccolto in questi anni. E devo dire che fin dal nostro primo mandato abbiamo fatto diversi interventi di manutenzione all'interno della scuola, proprio nell'ottica anche di migliorare, diciamo dal punto di vista energetico la scuola stessa, è ovvio che paragonare una scuola comunque che viene costruita ex novo con tutte le tecnologie rispetto a una scuola comunque dove probabilmente qualcuno di noi è andato, perchè ha comunque una storia differente, è di per sé un po' complesso. Il lavoro che si è fatto secondo me alla Cantona è stato quello in questi anni di ampliarla anche per lotti successivi, quindi corpi di fabbrica hanno comunque date di costruzione differenti per rispondere alla crescita demografica visto che fino al '93 abbiamo visto che c'è stata comunque una crescita importante nei nostri territori.

In questi anni vi dicevo tramite Isecs e nei Piani-Programma che abbiamo comunque deliberato siamo andati a fare interventi di miglioramento, abbiamo cambiato le finestre, le tapparelle, abbiamo cambiato anche i corpi illuminanti, anche nell'ottica di fare anche un percorso non solo tecnico ma anche con i ragazzi rispetto comunque ad una sensibilità sui temi della sostenibilità anche energetica e ambientale e abbiamo cercato con loro di costruire comunque anno dopo anno dei miglioramenti ad una struttura comunque che risponde ancora bene ai bisogni della scuola.

Abbiamo cambiato tutti i bagni, che era una delle cose sulle quali siamo stati più sollecitati devo dire in questi anni dai genitori, ed abbiamo cercato di supportare comunque la crescita di una scuola che continua ad essere una scuola ancora molto richiesta, chiaramente che non si può espandere all'infinito, ma è una scuola che oggi propone comunque classi a tempo pieno che sono comunque molto richieste dalle nostre famiglie.

Nell'interlocuzione che abbiamo avuto con i genitori e anche con le insegnanti oltre alla Dirigente scolastica siamo stati sollecitati su due fronti, il tema dei bagni che

abbiamo già affrontato e il tema degli spazi per l'attività motoria di educazione fisica. La scuola non ce l'ha, non ne è dotata, nel senso che negli anni con la crescita degli studenti sono stati riadattati comunque gli spazi interni della scuola e quello che era diciamo l'atrio originale della scuola che smistava ovviamente nelle aule piuttosto che nello spazio mensa comunque gli studenti, è stato comunque riutilizzato per permettere comunque l'attività fisica dei ragazzi.

E' uno spazio però che ha richiesto in questi anni anche sacrifici e turnazioni alla scuola stessa sia per quanto riguarda l'attività fisica sia per quanto riguarda lo spazio della mensa, tanto è vero che tutt'ora oggi la gestione diciamo del pranzo viene fatto su due turni per permettere attraverso la rotazione di garantire il servizio a tutti i bambini, però è una scuola comunque che è molto apprezzata, dove ci sono veramente sempre difficoltà anche ad accogliere tutte le iscrizioni proprio perchè c'è una qualità didattica che probabilmente viene riconosciuta al di là del fatto che è una scuola che ha un modulo a tempo pieno che non è previsto e non risponde comunque a tutto il territorio comunale. Voi sapete che oggi il tempo pieno lo abbiamo e, in modo minore, comunque alla San Francesco, e abbiamo un modulo differente al Convitto che dà una risposta diversa anche come orari ma anche come offerta didattica e devo dire che anche il Convitto in questi anni, e lo dico con soddisfazione, è cresciuto molto ed è riuscito a fare regolarmente le classi dopo alcuni anni di difficoltà.

Quando abbiamo partecipato ai Mutui BEI una delle nostre priorità è stata ampliare comunque la scuola Cantona, in realtà siamo partiti pensando, ipotizzando di aggiungere comunque uno spazio, una palestra per rispondere alle esigenze dei genitori coi quali abbiamo fatto questo percorso, perchè il progetto che oggi di cui oggi stiamo discutendo, anche se qua ne discutiamo nel merito alla deroga comunque, è un progetto che abbiamo già presentato comunque in modo preliminare ai genitori ma anche agli insegnanti per capire se potevamo fare ulteriori migliorie, ma anche se rispondeva a sufficienza ai bisogni che la scuola stessa vede nel suo contesto. E nel percorso che abbiamo fatto proprio con le insegnanti siamo stati sollecitati anche ad ampliare un modulo scolastico rispetto ad una qualità diciamo che è consolidata all'interno della scuola che vede una distribuzione per ogni classe diciamo lavorando insieme a classi aperte su tre spazi didattici, e così ci siamo presi l'impegno non solo di fare una palestra, che è cofinanziata al 50% dai Mutui BEI, quindi di derivazione nazionale, passati dalla Regione, ma anche di aggiungere ulteriori risorse andando ad attingere ovviamente dall'avanzo di amministrazione anche per ampliarla rispondendo e provando a rispondere in modo complessivo a tutte le esigenze che venivano comunque dalla scuola.

Questo permetterà quindi di ampliare comunque gli spazi mensa, di aggiungere aule, quindi per migliorare l'attività didattica, e quindi di recuperare anche degli spazi diciamo ampi, non destinati e di recuperare sicuramente anche l'atrio, rispetto comunque alla conformazione di oggi.

C'è, devo dire, soddisfazione da parte della scuola, alla fine sarà un investimento di circa 1.500.000 di euro, quindi un investimento importante che permetterà quindi anche di portare comunque uno spazio per fare attività fisica anche pomeridiana anche in quella parte importante, in quel quartiere importante della nostra città.

E' vero che non andiamo ad intervenire comunque ovunque, durante l'estate sapete che abbiamo fatto comunque un intervento di adeguamento sismico nella scuola stessa, investendo circa 250.000 euro, a questo aggiungiamo invece un ampliamento, una nuova costruzione, e dobbiamo arrivare ad aggiudicare i lavori pena la perdita del finanziamento entro marzo, questo per scadenze comunque legate al decreto ministeriale.

Quindi mi sembra che sia stata colta una opportunità, come diceva anche l'assessore Testi, assolutamente importante, che coglie comunque un bisogno del nostro territorio e da anche una qualche risposta rispetto però anche al miglioramento della classe energetica comunque degli edifici. Io non ho capito se Gianluca si riferiva a questo o se ho colto male, perché nel progetto, non ero presente in Commissione quindi non so se sia stato comunque illustrato, ma nel progetto, nella parte di ampliamento comunque sono previsti 90 pannelli fotovoltaici e una centrale termica a servizio della palestra secondo i criteri più avanzati delle pompe di calore senza uso di gas che sicuramente migliorerà anche la resa energetica comunque dell'edificio e anche con i pannelli sicuramente che produrranno comunque molti diciamo chilowatt, sicuramente ci sarà un miglioramento anche dell'edificio stesso, quindi non credo che si possa dire che non è stata fatta una valutazione, di certo è che interveniamo su un edificio che ha sicuramente qualche anno, devo dire ben mantenuto, che ancora risponde nella parte delle aule ai ragazzi, e che quindi abbiamo provato a migliorare e quindi non solo andandola ad ampliare sui bisogni che venivano dai genitori ma anche cercando di migliorare ovviamente, non mi riferisco assolutamente all'aspetto estetico, non credo che sia il mio ruolo, ma cercando anche di continuare a migliorare rispetto comunque ai consumi, e quindi continuare a lavorare sugli edifici pubblici anche facendo una riflessione sul risparmio energetico che rimane uno dei temi che tra l'altro di cui abbiamo parlato tante volte in questo consesso anche quando abbiamo discusso insieme agli ordini del giorno legati alle sostenibilità ambientali.

Quindi mi sembra che si stia andando nella direzione giusta, vi anticipo che il 14 di dicembre abbiamo organizzato con i genitori una piccola festa per spiegare ai ragazzi, alle famiglie, ai lavori che abbiamo fatto durante l'estate, abbiamo concordato una mattinata di visite alla scuola, che verranno fatte dai bambini e dalle famiglie che frequentano quella scuola, proprio per restituire anche i lavori che hanno meno visibilità, perchè quando si fanno degli interventi, lo sa benissimo il consigliere Nicolini, magari di adeguamento, non si vede che c'è qualcosa di nuovo ma in realtà sicuramente la scuola è stata resa più funzionale, più sicura, più accogliente e devo dire che i bambini sono tornati a scuola con tanta soddisfazione e anche le insegnanti devo dire hanno ringraziato. C'era anche una gradevolezza devo dire degli ambienti che è sicuramente migliorata con le operazioni anche superficiali di ridipintura comunque delle pareti.

Quindi andremo a restituire questa prima fase di lavoro, andando a raccontare quello che è stato fatto e ci apprestiamo a continuare questo percorso per andare ad aggiudicare i lavori entro marzo quindi ad avviare il cantiere nel 2020 per dare alla scuola un nuovo assetto ancora più coerente rispetto comunque ai bisogni dei ragazzi e dotandola di nuovi spazi.

L'esigenza dei genitori, questa ve la voglio raccontare, era quella di mantenere intatta l'area verde perchè la scuola è dotata di un'area diciamo di pertinenza, che loro chiamano cosiddetto "campone" ed erano terrorizzati che noi costruissimo la palestra sull'area verde che è quella che viene usata dai bambini nella loro ricreazione.

Quindi la palestra viene costruita oltre questa area verde, proprio per mantenere comunque anche degli spazi liberi che servono comunque ai ragazzi nella loro ricreazione, e anche nelle attività laboratoriali che le scuole fanno, tra l'altro hanno provato anche a fare un piccolo orto, fanno tante iniziative all'aperto, e quindi si amplierà tutta l'area, tutto il sedime, che sarà a disposizione della scuola stessa.

Mi sembra un investimento importante che renderà più funzionale la scuola stessa e risponderà ai bisogni sui quali siamo stati sollecitati a riflettere proprio dagli insegnanti e dai genitori stessi. Devo dire che lì c'è un comitato genitori molto attivo, che collaborerà come vi dicevo in questa iniziativa del 14, coi quali abbiamo costruito questo percorso e che ascoltando ovviamente le loro parole, li abbiamo visti anche pochi giorni fa, li ha accontentati e soddisfatti nelle aspettative che anche le famiglie potevano avere.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare a votare quindi il punto n. 10 all'ordine del giorno:

Favorevoli: 10
Astenuti: 2 (Pernarella e Setti)
Contrari: 3 (Santini, Nicolini, Rovesti, Mora)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: 10
Astenuti: 2 (Pernarella e Setti)
Contrari: 3 (Santini, Nicolini, Rovesti, Mora).

Punto n. 11 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DECORO PRESSO PASSAGGIO PEDONALE TRA PIAZZALE CONCIAPELLI E GALLERIA POLITEAMA E PRESSO LA FERMATA AUTOBUS DI VIA CIRCONDARIA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sì, do lettura della nostra interrogazione:

Premesso che:

- Dovere di chi amministra la cosa pubblica sia ascoltare le considerazioni dei propri cittadini e prendere in considerazione le proposte e le lamentele di chi vive il nostro territorio;

- Che compito dei consiglieri di opposizione sia anche quello di raccogliere le segnalazioni che giungono dai cittadini e, valutarne la fondatezza, portarle avanti all'Amministrazione Comunale;
- Il passaggio pedonale che collega piazzale Conciapelli a Galleria Politeama versa in condizioni di degrado e abbandono completo. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni sulla presenza di ratti che si muovono indisturbati. Dal punto di vista del decoro la struttura è fatiscente, completamente avulsa dal contesto del nostro bellissimo centro storico. La proprietà è ancora ascritta ad Unieco, che come sappiamo tutti, è in mano ad un curatore fallimentare;
- Il passaggio pedonale in questione è diventato oramai di uso comune per buona parte dei cittadini che decidono di recarsi in centro storico. E' consuetudine degli abitanti di Correggio e di chi frequenta la nostra città per turismo o affari, parcheggiare in piazzale Conciapelli e utilizzare il sottopasso. Per chi viene a Correggio spesso è il primo punto di contatto con la nostra città. Riteniamo che Correggio meriti un biglietto da visita diverso, pulito e armonizzato con il contesto architettonico che vi sta attorno;
- Allo stesso modo la fermata degli autobus di via Conciapelli versa in analoghe situazioni di degrado. E' posta davanti all'edificio Ex- Cuccolini, anch'esso condizionato da problematiche post-fallimentari. L'edificio è in totale stato di abbandono, e come testimoniato da numerosi cittadini e recentemente da un articolo su un quotidiano locale, vi è una pericolosa caduta di calcinacci, che possono essere pericolosi per chi è fermo in attesa del passaggio degli autobus;
- Anche la fermata degli autobus è un possibile punto di approdo per chi utilizza i mezzi pubblici per giungere nella nostra città, e riteniamo come sia assolutamente spiacevole che chi scende dagli autobus che giungono a Correggio si trovi immediatamente davanti l'indecoso spettacolo dell'edificio di via Circondaria;
- La caduta di calcinacci può inoltre causare danni anche seri agli utenti che percorrono la via o sono fermi in attesa delle corriere. Il nostro territorio è, purtroppo, sensibile dal punto di vista sismico e questo costituisce un ulteriore rischio per quelle zone già precarie come questa;

Considerato che :

- I due punti oggetto dell'interrogazione costituiscono due ingressi fondamentali per chi arriva o parte della nostra città e versano in situazione di degrado e assoluta mancanza di decoro;
- Siamo tutti, credo, d'accordo che la nostra sia una bella città, con un prestigioso centro storico che fa invidia a molti comuni di pari dimensioni;
- Crediamo che ogni dettaglio vada curato con la massima attenzione, nel rispetto di chi vive la nostra città e di chi la raggiunge per lavorare ;

Si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- Quali azioni si intendono intraprendere presso il proprietario affinché svolga gli adeguati lavori di messa in sicurezza della fermata degli autobus di via Circondaria e affinché venga studiato un piano di riammodernamento o vendita dell'edificio;
- Quali azioni si intendono intraprendere presso il proprietario affinché venga realizzato un piano di ratizzazione presso il passaggio pedonale di Piazza Conciapelli e venga studiato un piano di rifacimento della struttura adeguandola al contesto architettonico in cui è posta;
- Quali azioni, nell'attesa dell'intervento dei proprietari, si intenda porre in essere per il ripristino del decoro e delle adeguate condizioni di sicurezza nei due punti oggetto della presente interrogazione.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde il Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Rispondo all'interrogazione che è stata presentata, che ci permette anche di dare informazioni preziose, e rispondo pubblicamente benchè non farò nomi, di proprietà, che verranno poi date al consigliere Rovesti, che ne ha fatto anche accesso agli atti, perchè ci tengo a rispondere pubblicamente a questa interrogazione, anche alla presenza dei cittadini presenti, credo che non faccia molta differenza, ma le informazioni che sono state messe nella premessa non risultano comunque corrette in nessuno dei due casi da lei citati. Le risponderemo comunque via mail per dare la corretta proprietà dei due edifici di cui lei sta parlando. La proprietà del passaggio pedonale di via Borgovecchio non ci risulta sia mai stata di Unieco ma di un'altra società privata fino a dicembre 2017, quando venne acquisita dalla proprietà del soprastante edificio residenziale di cui oggi ovviamente è proprietario.

Poiché questi dati come vi dicevo sono sensibili, li faremo avere, ma ci tenevo a precisare che non ci risulta quanto affermato nelle premesse e quindi non siamo edotti di questa situazione, non ci risulta sia comunque corretta. Il passaggio pedonale è sempre stato di proprietà privata, questo sì, seppur destinato ad un utilizzo pubblico.

A seguito del verificarsi degli eventi sismici del maggio 2012 che tutti ricordiamo, l'edificio soprastante il passaggio pubblico è stato oggetto di una ordinanza di inagibilità, e la proprietà ha proceduto al puntellamento di tutto il fabbricato e al transennamento del portico.

Successivamente proprio perchè si ipotizzava un intervento non rapido per il ripristino dell'agibilità strutturale dell'immobile, in considerazione anche dell'elevato utilizzo del passaggio pedonale, che è uno sbocco naturale rispetto anche alla Galleria Politeama, l'Amministrazione ha deciso di porre in opera un ulteriore intervento di messa in sicurezza che permettesse comunque la riapertura del passaggio e del portico andando a modificare il ponteggio allestito dalla proprietà privata e aggiungendo ovviamente tutte le paratie lignee.

Al fine di garantire infatti il passaggio in sicurezza da parte dei fruitori del pedonale, tutte le strutture provvisorie in acciaio sono state rivestite con pannelli di legno per evitare o inciampi o altri tipi di interferenze.

Nel tempo devo dire che le procedure per l'erogazione dei finanziamenti regionali per il ripristino dell'edificio si sono particolarmente prolungate stante la necessità di esperire verifiche e sopralluoghi dei tecnici regionali e diverse integrazioni documentali al progetto predisposto dalla proprietà.

Il perdurante inutilizzo dell'immobile ha provocato quindi l'insorgenza di alcune problematiche legate alla manutenzione del portico che hanno richiesto l'effettuazione di più interventi di pulizia e anche di disinfestazione dell'area interessata dal passaggio pubblico.

Dal maggio di quest'anno abbiamo inoltre attivato un intervento permanente di derattizzazione della zona di via Borgovecchio e del sottopasso pedonale, anche a seguito di alcune segnalazioni che avevamo ricevuto, di cui ho parlato anche in questo consesso, a seguito dei quali non abbiamo registrato nuove segnalazioni di tali presenze. Lo stesso passaggio è stato oggetto di due interventi di pulizia straordinaria effettuati con l'ausilio di due operatori di pubblica utilità, in servizio presso il centro operativo del nostro servizio comunale Manutenzione Ambiente, fatto ovviamente promosso dalla nostra Amministrazione.

Questa fase interlocutoria risulta comunque ormai essere prossima alla conclusione, in quanto alla fine di ottobre a seguito del rilascio della concessione dei contributi pubblici per il recupero dell'edificio si è provveduto ad Ordinanza sindacale in data 31 ottobre, per cui riteniamo prevedibile, abbiamo anche avuto un confronto con la proprietà pochi giorni fa, l'avvio dei lavori nell'immobile e la conseguente risoluzione

dei problemi perchè ci hanno informato che il cantiere partirà all'inizio dell'anno 2020.

E' chiaro che ho fatto una illustrazione complessiva rispondendo ovviamente a due voci diverse comunque dell'interrogazione in quanto mi veniva chiesto sia rispetto comunque diciamo al decoro, al ripristino del decoro e alle condizioni di sicurezza, sia ovviamente alle azioni che si intendono intraprendere presso il proprietario rispetto comunque al passaggio del portico, quindi ad oggi il percorso diciamo che permetterà di attivare quel cantiere si è concluso con l'emissione di una ordinanza sindacale in data 31 ottobre che permetterà quindi l'avvio e lo sblocco di questa situazione che è abbastanza complicata, che ovviamente ha visto in questi anni anche un passaggio di proprietà che ha sicuramente facilitato comunque l'unitarietà della proprietà e quindi l'intervento conseguente.

Per quanto riguarda l'altro edificio ubicato in via Circondaria e già sede della concessionaria d'auto Cuccolini, e successivamente di una scuola proprio in seguito comunque al terremoto, è da oltre 30 anni di proprietà di una società privata, che non ci risulta né fallita né in fallimento, ma interessata a destinarlo, e abbiamo avuto diversi incontri in questi anni con tecnici comunque inviati dalla proprietà, che hanno mostrato all'Amministrazione interesse a destinarlo a locazione ad uso commerciale previo un intervento di riqualificazione piuttosto che ad un utilizzo per proprie attività.

Questo edificio è stato utilizzato per alcuni anni come ricordo come sede di Istituti superiori, la cui sede era risultata inagibile a seguito dei danni ricevuti e subiti con gli eventi sismici del 1996 ed era stato ovviamente fatto una operazione in accordo con la Provincia che poi pagava comunque l'affitto di quella proprietà.

Rispetto comunque alle caratteristiche di quell'edificio occorre precisare che grazie all'intervento eseguito dal Comune proprio nell'emergenza del terremoto e nell'urgenza di dover gestire comunque quel trasferimento, finalizzato proprio a rendere sicuro quello stabile quale sede scolastica, l'immobile risulta adeguato sismicamente, per cui non ci risulta nessun rischio di crollo di parti strutturali dell'edificio, come certificato dall'ingegnere strutturista appositamente incaricato dalla proprietà. Mentre è stato registrato in passato il distacco di alcune porzioni di intonaco di rivestimento superficiale in corrispondenza della pensilina di via Circondaria. Proprio per eliminare questa condizione di un potenziale rischio è stata emessa una specifica ordinanza sindacale nel 2016, la numero 4033 dell'11 agosto 2016 nei confronti della proprietà, che è stata obbligata a svolgere una azione di

verifiche e rimozione di tutte le parti ammalorate dell'intonaco, le cui tracce risultano tuttora visibili.

Quindi in tutte quelle parti dove è stato tolto l'intonaco è stato fatto per verificare ovviamente la mancanza di potenziali rischi della pensilina, le parti ammalorate sono state tolte, non è stato diciamo reintonacato, quindi è rimasta allo stato grezzo quella parte, ma oggi non ci risultano situazioni di rischio né dal punto di vista strutturale né dal punto di vista della pensilina stessa.

Quanto alla situazione generale dell'edificio con un'altra Ordinanza sindacale, la numero 3984 del 25 giugno 2015 e successiva messa in mora del 5 agosto dello stesso anno abbiamo richiesto alla proprietà di mettere in pratica tutte le misure idonee ad evitare l'occupazione dell'immobile da parte di soggetti estranei, non autorizzati, che avevano contribuito a destare preoccupazione tra i residenti della zona, oltre che provocare danni alla struttura con vetri rotti e porte divelte, e in generale quindi condizioni non piacevoli e di scarso decoro per la zona. Questa attività ci risulta sia stata realizzata a carico della proprietà, da allora devo dire in un confronto molto serrato con la proprietà erano intervenuti dopo la nostra ordinanza in tempi abbastanza celeri, e l'attività era risultata conclusa e non abbiamo da allora più avuto sollecitazioni né segnalazioni da parte dei cittadini che allora erano stati molto attenti anche a sollecitare comunque una nostra presa di posizione, quindi anche da questo punto di vista non risultano comunque criticità di rischio per le verifiche ovviamente fatte dagli ingegneri strutturisti, né tantomeno risultano oggi spazi diciamo potenzialmente da poter aprire per la presenza comunque di persone all'interno dello stabile. La proprietà ha riconfermato la sua volontà per intervenire e fare un piano di riqualificazione di tutta l'area e quindi c'è un confronto in atto fra i tecnici della proprietà e i nostri uffici per condividere ovviamente proposte, ma anche il progetto stesso che sicuramente è in una zona preziosa della nostra città che va sicuramente valutato con grande attenzione anche per i conseguenti impatti diciamo sulla mobilità e sul traffico che già in quella zona sono particolarmente elevati.

Quindi mi sembra che siano situazioni entrambe ben note diciamo ai nostri uffici, da un lato con un cantiere che partirà velocemente perché è terminato l'iter per quanto riguarda il passaggio in via Borgovecchio, il passaggio pedonale che collega ovviamente la Galleria Politeama con Piazza Conciapelli, e da un lato per un progetto che è in fase di discussione diciamo tra i tecnici, che non ha ancora prodotto il deposito comunque di progetti ufficiali ma c'è un confronto con gli uffici per arrivare ad una miglior definizione possibile di un'area assolutamente preziosa per la città di Correggio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Apprendiamo con piacere del cantiere che ha inizio nel 2020, su questo non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione.

Sull'altro discorso sì quando parlavamo di problematiche fallimentari non era riferito alla presente società ma a quella precedente, aspettiamo e vediamo come si evolverà la cosa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, possiamo passare al punto 12?

Punto n. 12 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO SULLA LEGGE DI BILANCIO - PLASTIC TAX.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io non so se ovviamente questo Consiglio mi dispensa dal dare lettura completa ovviamente di quello che è l'ordine del giorno che è sottoposto in discussione, io ovviamente preferirei darne un sunto, una esposizione ovviamente sommaria e poi passare ovviamente alla discussione, al confronto consigliere.

Come avrete avuto modo di leggere dalla documentazione che vi è stata ovviamente sottoposta, il consiglio comunale, il nostro gruppo, e il gruppo ovviamente della lista civica, e del Partito democratico, hanno ritenuto opportuno a fronte del disegno e della proposta ovviamente di legge di bilancio nazionale, ovvero di legge finanziaria che è stata come dire discussa e di cui è stata data ampia informazione nei giorni trascorsi, e ovviamente all'interno della quale è stata prevista la cosiddetta, e ormai conosciuta plastic tax, noi abbiamo ritenuto opportuno, come dire, fare una serie di riflessioni. Una serie di riflessioni che vogliono essere, come dire, performanti e conformanti rispetto a quello che è il contenuto, così le parvenze di contenuto che ci sono state ovviamente riportate dagli organi di stampa a livello nazionale, ma ovviamente riportare questo contenuto “sic et simpliciter” direttamente a quello che è il contesto della nostra regione, il contesto economico regionale, e addirittura anche il nostro contesto territoriale laddove ovviamente l'industria e l'indotto della plastica opera e opera ormai da diversi anni.

Come avrete letto ovviamente il 64% dell'intero fatturato italiano della produzione di plastica è in Emilia Romagna, e la Regione Emilia Romagna vede presenti sul territorio regionale 228 aziende, quasi 17.000 addetti e un fatturato di quasi 5 miliardi di euro, pari al 61,9% del totale nazionale.

Sempre nella nostra regione, tra le province di Piacenza e Rimini è presente una forte concentrazione di aziende costruttrici di macchinari per il confezionamento e l'imballaggio, e nella nostra cosiddetta “Packaging Valley” emiliano romagnola operano due aziende su tre in questo settore e che garantiscono lavoro nella nostra regione a quasi 20.000 lavoratori.

Ecco, preso atto di questo ovviamente abbiamo pensato e abbiamo fatto una riflessione che penso sia una riflessione responsabile, e una riflessione tanto più doverosa rispetto alle considerazioni che noi andiamo a fare nel contesto e nel testo che ovviamente sottoponiamo alla deliberazione quest'oggi, e abbiamo preso e assunto e analizzato con grande favore quelle che sono le proposte ovviamente che sono pervenute dalla Regione Emilia Romagna, e quindi tenere in considerazione sì quel progetto e la necessità di addivenire alla riduzione drastica di quello che è la plastica in tutte le sue conformazioni, e ne abbiamo già discusso in questo consesso, in un ordine del giorno già ovviamente passato, nel consiglio, e ovviamente chiediamo attraverso questo ordine del giorno, esprimiamo ovviamente apprezzamento rispetto all'operato che viene posto in essere dalla Regione Emilia Romagna, con la delibera denominata Plastic FreeER (plastic free Emilia Romagna), esprimendo ovviamente una preoccupazione attraverso una tassazione così a pioggia che non va a mettere in campo e non va a tenere in considerazione ancorché in questi

giorni si stia già parlando di modifiche nuove, di correzioni e quant'altro, ma che va, come dire, a penalizzare le aziende senza tenere conto di una adeguata valutazione e di un progetto ovviamente che possa essere graduale, specifico e che possa condurre anche ad una trasformazione attraverso contributi pubblici, così come ha fatto ovviamente la delibera, e poi ne discuteremo mi auguro, nel confronto, tra quello che è stato fatto ovviamente con la delibera della Regione Emilia Romagna. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì solo per dire alcune cose, sicuramente è difficile e sofferta la questione dell'aumento delle tasse, ma in questo caso è un aumento che volta a incentivare e a stimolare nel modo più efficace possibile la direzione verso un consumo sostenibile che vada ad escludere quelle che sono l'utilizzo delle plastiche monouso.

La plastic tax è una tassa che sarà applicata non solo diciamo in Italia ma anche in tanti altri paesi d'Europa, tra cui anche la Francia, e, solamente per darvi un'idea vi condivido un'esperienza che ho avuto da un punto di vista lavorativo. Io sono stato in Vietnam e ho avuto notizia appunto dell'indirizzo che il Governo vietnamita sta dando all'uso della plastica proprio per limitarne il consumo e per stimolare il packaging verso l'utilizzo del vetro o comunque verso plastiche biodegradabili, solamente per darvi un'idea di quanto globale sia questo problema e di quanto comunque necessaria sia l'introduzione di correttivi verso il consumo perché altrimenti questi correttivi sarebbero fatti in maniera molto più lenta o addirittura non essere fatti, assolutamente.

Da quel che mi risulta la plastic tax si applica solamente sulle plastiche monouso, e quindi comune secondo me l'impatto a livello industriale sul nostro contesto sarà comunque marginale e soprattutto è recente la notizia che questa plastic tax è stata dimezzata, e quindi già è stato corretto, attraverso delle pressioni che vengono appunto dalle associazioni industriali del paese e quindi la sua applicazione e l'impatto sul sistema industriale.

Per cui noi riteniamo questa mozione, questo ordine del giorno ormai superato, e la nostra dichiarazione di voto è appunto quella di astenerci, e quindi non votare favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, diciamo che probabilmente sarà anche superata ma comunque con questo ordine del giorno noi ci teniamo a portare all'attenzione tutta una serie di aspetti che comunque nel momento in cui è stato deciso di presentare questo ordine del giorno non erano evidentemente così chiari, si parlava di una tassa generica senza andare a colpire quello che come diceva giustamente Setti è una parte che comunque deve essere in un qualche modo regolamentata, nel senso che ce lo siamo detti anche qui, tutta una serie di utilizzi della plastica comunque vanno in un qualche modo regolamentati e per così dire contrastati. Credo che sia stato fatto un grande lavoro partendo dalla nostra regione che come ricordava prima Stefano è comunque un fulcro ed un punto di forza, cioè nella nostra regione è un punto di forza questo tipo di produzione, e non era accettabile che si andasse a colpire senza alcuna distinzione questo tipo di utilizzo e di produzione, così come si potrebbe parlare delle taniche, così come si potrebbe parlare anche dei pezzi di plastica che servono per tanti altri utilizzi. Quindi quello che noi ci sentiamo e abbiamo voluto con questo ordine del giorno comunque sottolineare, anche se come si diceva pare che comunque si stia già "parando un attimo il tiro" e andando su quello che comunque è l'obiettivo sui cui tutti dobbiamo essere, credo e siamo, e saremo comunque d'accordo, è quello di portare avanti e di incentivare tutta una serie di azioni. Credo che vada preso in riferimento come lo abbiamo indicato nell'ordine del giorno quello che è il provvedimento che è nato in Regione Emilia Romagna, dove comunque si va a creare e a generare un sistema di premi e di incentivi sia per le realtà pubbliche, sia per le realtà private, che sostituiranno le plastiche monouso con oggetti riciclabili e riutilizzabili, un progetto anche dove all'interno di questo progetto c'è anche una parte che prevede la raccolta delle plastiche abbandonate all'ambiente, e che con incentivi anche va dalla parte di chi fa o promuove un commercio di materiali sfusi, senza imballaggi. Credo che comunque questa sia la strada e il percorso giusto da

perseguire, da portare avanti, perché comunque si debba lavorare per riconvertire, ridurre, tutto quello che riguarda il mondo della plastica. Non possiamo comunque permettere o comunque stare in silenzio quando comunque si va ad attaccare o a colpire un segmento della produzione che interessa così tanto anche soltanto il nostro territorio del Comune di Correggio, dove ci sono tantissime realtà che lavorano nell'ambito, nella produzione della plastica, e non solo, e anche tutta una serie di aziende che comunque ruotano intorno al mondo delle macchine, e di tutto quello che riguarda la produzione. Quindi, ecco, il nostro, quello che è la nostra sollecitazione che vogliamo comunque portare avanti è quello di andare verso una strada che incentivi e valorizzi tutta una serie di buone pratiche, al contrario andare a colpire tutto quello che non lo è, e quindi, credo che comunque non sia superato, che sia comunque assolutamente attuale, perché fa parte di tutte quegli impegni che ci siamo presi in quest'aula per il discorso anche delle variazioni climatiche, e dell'utilizzo della plastica, ce lo siamo detti poco tempo fa, quindi io credo che questo ordine del giorno ci stia, e ci stia assolutamente, e che comunque partendo anche dalla nostra piccola realtà si possa portare tutta una serie di riflessioni che vadano comunque portare all'attenzione anche e soprattutto della nostra cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Vedete a volte è bello vedere come la mancanza di idee, il correre dietro ad una bambina infante che arriva in Italia invece di andare a scuola a casa sua, e diventa moda perché probabilmente ci sono delle persone che hanno bisogno di punti di riferimento che non hanno più nella loro vita, si arriva ad un Governo che ha necessità di mettere tasse e balzelli per far quadrare i conti, e si rischia di mettere in ginocchio un comparto produttivo che è una eccellenza italiana, in una regione che è una eccellenza italiana, nonostante la guida di Bonaccini, e poi assistiamo ai Consigli Comunali di, in maggioranza di centro sinistra, di questa regione, che vanno a metterci una pezza cercando di dare ragione al Governatore Bonaccini che sta salvando, di questo sì bisogna dargli merito, lui solo, probabilmente per necessità elettorale, il comparto produttivo emiliano della plastica, da una norma, o meglio da

una tassa di governo, imposta da un governo a guida PD e Cinque stelle, folle. Cioè, credo che sia una roba da avanspettacolo questa, la posizione del nostro gruppo che rappresenta il centro destra unito a Correggio è contro la plastic tax, è contro questo ordine del giorno che troviamo ridicolo e inutile, è contro anche alla demonizzazione delle plastiche, e non è tanto l'uso delle plastiche, guardate, è l'abuso e l'abbandono indiscriminato nell'ambiente della plastica. Perché non è che se l'uomo produce plastica c'è la plastica nel mare, è che se un uomo produce plastica e poi dopo non la smaltisce correttamente perché è incivile l'abbandono ma gli conviene da un punto di vista economico piuttosto che portarla al giusto riciclaggio credo che ci sia una bella differenza. Non pensate che la produzione di vetro sia ecologicamente più sostenibile, il vetro di sicuro è una materia migliore ad esempio per conservare gli alimenti, non cede materiale o sostanze tossiche agli alimenti che contiene però per la produzione, l'energia che viene utilizzata per fondere il silicio è ben più alta di quanto quella che serve per lo stampaggio della plastica, potremmo andare avanti anni, però, ripeto, in un mondo in cui sono persi valori, si sono persi punti di riferimento, ecco che una moda passeggera temporanea va a determinare le scelte economiche di un paese debole, perché solo un paese debole come l'Italia permette la chiusura dell'Ilva, e manda in crisi il comparto produttivo dell'acciaio che serve per la vita quotidiana del nostro paese, solo un paese debole come l'Italia va a penalizzare un comparto d'eccellenza come quello emiliano della plastica. Io credo che questo basti per poter giudicare l'assurdità del momento politico che stiamo vivendo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Beh mi sembra che il collega Nicolini abbia un po' ecceduto e sia andato oltre le righe dal mio punto di vista, perché ovviamente sostenere che attraverso un ordine del giorno di questo tipo si voglia mettere una pezza mi pare una evidente stupidaggine, dal mio punto di vista. E' ovvio che dal punto di vista vostro che siete all'opposizione anche di questo Governo dobbiate contestare indiscriminatamente qualsivoglia provvedimento ancorché intelligente, ancorché ovviamente fondato, motivato, e fors'anche utile a questo paese, ma va di moda essere così perché il nulla

assoluto, la mancanza di contenuto, ovviamente, e lo slogan semplicistico e ridicolo ovviamente rappresentano il fare della politica di questo momento. Sostenere che un ordine del giorno di questo tipo non abbia alcuna fondatezza appare alquanto illogico e altrettanto ridicolo dal mio punto di vista, perché basta semplicemente leggere quella che è la delibera, ovviamente della Regione Emilia Romagna, che fa una netta distinzione tra plastica monouso e plastica biodegradabile, e dice semplicemente che l'Emilia Romagna vuole ridurre drasticamente e superare il problema che è un problema oggettivo ed evidente, con l'obiettivo di passare gradualmente a soli materiali alternativi ed ecocompatibili. Ovviamente l'unica eccezione deve essere solo quella dei presidi medico sanitari, perché è ovvio che questi rappresentano una eccezione assoluta dalla quale non possiamo esimerci. Ovviamente la seduta del Consiglio Regionale tiene in fondamentale conto una strategia molto semplice, una strategia che è condivisa con Enti pubblici, imprese e sindacati e associazioni e addirittura la Comunità scientifica, proprio per superare questo problema, proprio perché in questa Regione, come prima dicevo, e citavo i numeri, non è possibile pensare di ridurre "sic et simpliciter" del 50% una tassa, che per certi versi può anche avere un suo fine logico e una sua ragione ovviamente di vita istitutiva, ma che comunque non può essere indiscriminata e andare a colpire in modo drastico così quelle che sono le aziende. Quindi è ovvio che il pubblico, nel caso di specie la Regione, è lo strumento attraverso il quale mettersi al fianco delle imprese, dei lavoratori, attraverso le associazioni, e come vi dicevo, attraverso tutti quegli elementi delle istituzioni, nel caso in specie Enti pubblici, imprese, associazioni, e addirittura la Comunità scientifica, per andare sicuramente a convertire e a ridurre e a ripulire perché abbiamo bisogno di ripulire non solo i fiumi ma anche ovviamente il mare. E con questo progetto di riconversione pensiamo e riteniamo essere assolutamente fondata l'azione volta a rendere edotti ovviamente chi ci governa e Ministri e il Presidente del Consiglio che una tassa indiscriminata non può avere assolutamente motivo di esistere. Quindi, addirittura la Regione ha stanziato immediatamente due milioni di euro (2.000.000) quindi non possiamo fare finta di niente e dire che la Regione, quindi l'Ente pubblico non si pone al fianco delle imprese e dei lavoratori di questa Regione, quindi...

.....voci di sottofondo....

(Nicolini ribadisce di aver detto che "è merito di Bonaccini se...")

...no no infatti, ben per quello, quindi dico, io lo sto ovviamente sottolineando, quindi ringrazio, ringrazio perché assolutamente questo è accolto con grande favore ed oggettività, perché effettivamente così è, e quindi...

.....voci di sottofondo....

(Nicolini dice: "...il problema è a monte, è la tassa!")

...bene, perfetto, ma io ovviamente proseguo, e questo ovviamente è assolutamente fondamentale ed irrinunciabile, come dicevo. Quindi questo è l'obiettivo, l'obiettivo è il messaggio che sottende a questo ordine del giorno, un messaggio che è oltre che politico è comunque volto a tenere in seria considerazione una problematica, una problematica di una regione che in questo momento è il motore trainante ovviamente del paese Italia, con una disoccupazione al di sotto del 5%, con un livello sanitario che è il primo si può dire della nazionale, al contrario di quanto la Bergonzoni con nefandezze e assoluta capacità di coscienza ovviamente rappresenta, e che porta in modo, dal nostro punto di vista, in modo molto semplice, riporta un problema che viene preso in carico dalla pubblica amministrazione e quindi da una regione che si pone al fianco ovviamente delle imprese.

E, mi permetta Setti, ancorché una riduzione del 50% non mi pare una soluzione, mi pare invece una soluzione il fatto di andare in modo concreto ed attento a vedere quali sono i settori e le modalità attraverso le quali intervenire con una tassazione sì, ma che sia ovviamente supportata da elementi di studio e di contributi, come è stato fatto a livello regionale, alle imprese anche nella riconversione dell'attività produttiva.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Brevemente, per ringraziare non tanto Bonaccini ma ringraziare il fatto che in Emilia Romagna si vota il 26 gennaio, perché se si votasse in giugno la plastic tax ce la beccavamo, questa è la realtà! Poi possiamo condirla come vogliamo, ma questa è la realtà. Poi lo stesso Bonaccini diceva, in novembre, su Repubblica: "Sono bombardato da telefonate degli elettori", quindi lui non era preoccupato per gli imprenditori, ma degli elettori, questa è campagna elettorale che sta facendo Bonaccini, grazie al fatto probabilmente che guarda i sondaggi, per fortuna Lucia

Borgonzoni sta andando bene e quindi per fortuna è costretto ad intervenire presso il Governo centrale chiedendo di non applicare la tassa. Questa è la verità, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

No forse lei Rovesti quando parlo io lei non mi comprende, o forse non ci comprendiamo, o io parlo una lingua che è alternativa alla sua. Io ho appena semplicemente detto che il provvedimento dell'Emilia Romagna non è il provvedimento che lei in questo momento ha cercato di attribuire ad una semplicistica campagna elettorale laddove Bonaccini dice che gli elettori lo chiamano, mi fa piacere che gli elettori lo chiamino, sono ben felice, che lo chiamino quanto e come vogliono. Però la delibera regionale non è legata alle telefonate degli elettori, è una delibera regionale, e atteniamoci ovviamente al contenuto, che tiene in considerazione gli elementi cui prima facevo riferimento, e che sono ovviamente le parti sociali, le imprese, che insieme stanno lavorando ad una riconversione e ad un mantenimento dei posti di lavoro nell'interesse ovviamente di questa Regione, molto semplicemente. Quindi, non mi interessa se gli elettori telefonano a Bonaccini, fanno benissimo a telefonare a Bonaccini, è fondamentale che questa delibera invece tenga in seria considerazione con dei provvedimenti concreti quelle che sono le problematiche, di cui una norma indiscriminata e a pioggia potrebbe ovviamente portare ad una regione come l'Emilia Romagna.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Allora possiamo passare a votare l'ordine del giorno:

Favorevoli:	10
Astenuti:	2 (Pernarella e Setti)
Contrari:	2 (Santini, Nicolini, Rovesti e Mora)

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 13 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO E MOVIMENTO 5 STELLE PER ESPRIMERE SOSTEGNO E SOLIDARIETÀ ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE E CONTRO OGNI FORMA DI RAZZISMO E DI XENOFOBIA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bagnoli.

CONSIGLIERE COMUNALE SILVIA BAGNOLI

Grazie Presidente, do lettura completa dell'ordine del giorno.

Ordine del giorno per esprimere sostegno e solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre e contro ogni forma di razzismo e di xenofobia

Il Consiglio Comunale di Correggio

Consapevole che

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, poiché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;

- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione hate speech (linguaggio di odio), come forma di discriminazione;
- nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- con la Legge Mancino n. 205 del 25 Giugno 1993 l'Italia ha definito condizioni e sanzioni volte ad individuare e a punire le condotte riconducibili al fascismo e al razzismo, declinabili in gesti, azioni e slogan, aventi come obiettivo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi e nazionali;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L.149, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave, ma resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio;

Considerato che:

- l'Italia ha aderito al provvedimento n. 654 del 13 ottobre 1975 della Convenzione internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazioni razziali adottata a New York il 7 Marzo 1966;
- la Regione Emilia Romagna aderisce alla Rete Ready (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni di genere), nata per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni;
- la rete, che è aperta e senza confini di stato, vede coinvolti i più giovani come i frequentatori dei social media più esposti e rappresenta il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio;
- la possibilità di usare in modo distorto i mezzi di comunicazione non è il principale rischio, quando vi sono personalità con responsabilità istituzionali e

politiche assai rilevanti che mettono in rete messaggi di discriminazione di matrice xenofoba e razzista;

Considerato, inoltre, che

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di hate speech, che avrà compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante, contribuendo a dare un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare, al fine di difendere la democrazia, i propri valori e i diritti delle persone;
- tale commissione potrà essere utile a riconoscere reati specifici, ad identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni nel campo della cooperazione internazionale;
- l'escalation di crimini d'odio razzisti, come insulti e violenze, che sempre più spesso si manifestano in luoghi pubblici come autobus, mercati, uffici postali nei confronti di persone di colore o con segni visibili di diversità, vada fermata;
- l'OSCE, che monitora i crimini di odio, ha rilevato in Italia nel 2017 un numero di 1048 casi denunciati, a fronte dei 472 del 2013 e quasi l'80% di questi crimini riguardano aggressioni nei confronti di cittadini stranieri;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Municipale

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro, fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;

- a contribuire con forza a coltivare la memoria dell'antifascismo, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e della Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, sostenendo i viaggi della memoria con contributi alle scuole stesse, quali elementi di conoscenza fondamentali per la crescita e il percorso formativo di ogni studente;
- a contrastare ogni fenomeno di intolleranza, discriminazione, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro tali fenomeni sempre più diffusi nel paese, come dimostrano i fatti di cronaca che avvengono quotidianamente in Italia, anche in collaborazione con le diverse comunità presenti nel territorio, con lo scopo di promuovere e condividere buone regole di cittadinanza, volte al rispetto di tutte le persone;
- ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo";
- a sollecitare il Parlamento, affinché completi la legislazione in contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e vigili sulla rigorosa applicazione della legislazione vigente in materia;
- ad esprimere la solidarietà e la vicinanza della città alla senatrice Liliana Segre, oggi sotto scorta, per le continue minacce che giornalmente riceve, anche inviandole il presente ordine del giorno;
- a conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre, sopravvissuta al campo di concentramento di Auschwitz, testimone della Shoah, tragica e disumana conseguenza del nazi-fascismo, rimarcando ancora una volta l'impegno di una città come Correggio profondamente impegnata nella costruzione di una società solidale, democratica, antifascista, che fonda il suo vivere comune sul rispetto e sulla dignità di tutte le persone.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Zaccarelli.

CONSIGLIERE COMUNALE HAINGONIRINA ZACCARELLI

Grazie Presidente. Allora, gli attacchi xenofobi, razziali, sono una di quelle cose che fatico enormemente a comprendere, tollerare, ma soprattutto gestire quando coinvolgono direttamente la mia persona. Non sapevo bene da che punto partire per riuscire ad esprimere tutto il disagio che stiamo vivendo in questo momento e mi sono così affidata ad internet ed ho fatto una ricerca on line. Mi sono imbattuta in questo sito: “Razzismo quotidiano”, una raccolta di tutti gli attacchi razzisti e xenofobi documentati da fonti certe a livello nazionale, ho scelto di restringere il campo di ricerca all’Emilia Romagna. In un anno ci sono stati ben venti casi, solo nella nostra regione, ho deciso di riportarne alcuni.

28 dicembre 2018, Modena, Gazzetta di Modena. Bosi: “Inaccettabile caso di razzismo”. Clement 22enne nigeriano, dotato di regolare permesso di soggiorno e con molti anni di presenza a Modena. Al ragazzo sarebbe stata rifiutata una camera in affitto in un appartamento in zona Albaretto per il colore della sua pelle. Un odioso caso di razzismo dunque, motivato dal proprietario dell’alloggio negato con il supposto disagio degli altri inquilini della casa ad avere vicino una persona di colore.

14 gennaio 2019, Bologna, fonte Il Messaggero: La Rari Nantes Bologna, squadra di pallanuoto femminile serie A2, dopo la sfida contro la pallanuoto Trieste, denuncia il fatto che un genitore di una giocatrice ospite, ha apostrofato il preparatore atletico cubano nero, con la frase “nero di m...”. La Società sottolinea come non sia accettabile il ripetersi di offese razziste durante una partita di pallanuoto femminile.

13 febbraio 2019, fonte www.dire.it – Cesena: Durante la notte ignoti hanno imbrattato in piazza Amendola la fontanella collocata al centro della piazza, con la scritta: “Se sei negro non puoi bere, grazie”.

11 marzo 2019, Parma, fonte Parma Today: Due ragazze ragusane mentre si trovavano nella zona dello Stadio Tardini, poco dopo la partita del Parma contro il Genoa, vengono raggiunte da offese razziste legate alla loro provenienza, da parte di un gruppo di giovani tifosi: “Terrone di..... sbarcate a Lampedusa con i neri”, le

offese verbali proseguono per circa un'ora, fino a quando le giovani non lasciano la pizzeria in cui si trovano.

14 marzo 2019, Montescudo, fonte Il Resto del Carlino: Il mio locale si è svuotato dopo che ho assunto un giovane ragazzo africano come pizzaiolo, è quanto denunciato da Riccardo Lanzafame gestore da tre anni della Locanda Malatesta. Il ristoratore racconta di aver avuto un confronto con alcuni cittadini e questi gli avevano detto che avevano smesso di frequentare il suo locale per via del pizzaiolo africano. In risposta il ristoratore affigge un cartello all'entrata del suo locale: "Se sei razzista non entrare".

16 aprile 2019, Ferrara, fonte Cronache di ordinario razzismo: In una scuola media uno studente viene aggredito e preso per il collo negli spogliatoi della palestra da alcuni compagni di classe, lo hanno insultato in ragione della sua appartenenza alla religione ebraica. "Quando saremo grandi faremo riaprire Aushwitz e vi ficcheremo tutti nei forni, ebrei di.....", gli avrebbero detto durante l'aggressione.

3 maggio 2019, Mirandola: Una giovane italiana di origine marocchina e di professione interprete viene esclusa da una palestra privata perché indossa il velo, alla sua richiesta di chiarimenti i proprietari rispondono che nella loro palestra non iscrivono Batman o suore, alludendo al velo, dicendo: "mia palestra, mie regole".

25 giugno 2019, Cervia: Sara, 18 anni, nata in Italia e di origini tunisine, si trova a ballare con i suoi amici, era insieme ai due amici di 17 e 18 anni, uno di origini algerine e uno di origini marocchine, i buttafuori chiedevano i documenti a tutti giustamente, per accertarsi dell'età, visto che sotto i 16 non si poteva entrare, quando è stato il nostro turno però dopo aver visionato i nostri documenti il buttafuori ci ha detto di metterci da parte e di aspettare che avrebbero valutato se farci entrare più tardi. Poi però ci siamo accorti che insieme a noi, messi da parte, c'erano solo ragazzi stranieri, alla richiesta di spiegazioni il buttafuori spiega il rifiuto per motivi di sicurezza, poi invece ammette che sono stati tenuti fuori dal locale in quanto non italiani.

Ebbene signori non siamo noi a decidere da quale parte della terra venire al mondo, essere nero, meridionale, giallo, bianco, non deve essere una punizione, deve essere punito il nero delinquente, il meridionale delinquente, il bianco delinquente. Vorrei concludere con le parole di Primo Levi perché ora più che mai pesano come un macigno: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è



accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate, anche le nostre”.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Grazie Presidente.

Alle porte del 2020 penso sia una vera sconfitta per tutti trovarci a dover difendere, proteggere, Liliana Segre, a lei va tutta la nostra solidarietà, va tutto il nostro sostegno e il nostro pensiero. In un paese normale per chi ha vissuto le pene dell'inferno ci dovrebbe essere un profondo rispetto a prescindere da tutto mentre invece non è così. Ci troviamo in un momento storico che mi sento dire pazzesco, e non certo in tono positivo. La totale anarchia di comunicazione che regna soprattutto all'interno del mondo dei social è una vera piaga, ci si sente liberi di poter scrivere e dire qualsiasi cosa, offendere chiunque, e purtroppo spesso farla franca, questo è intollerabile.

Dai social si passa poi ovviamente alla vita reale vissuta, e il razzismo è una vera ormai posso definirla ossessione, perché l'ultimo caso che è quello sportivo che riguarda quello che è successo a Bagnolo domenica scorsa, dove nei confronti del portiere va tutta la nostra solidarietà, la partita è stata sospesa per episodi di questo genere, a 10 chilometri da qui, nella nostra comunità quindi.

Allacciandomi a questo è proprio di oggi una lettera aperta, firmata da tutti i 20 Club di serie A, che dopo la solita omertà all'italiana, dopo i vari casi di Verona, Cagliari, e altri, sono stati ridimensionati, si è tentato di nascondere la polvere sotto il divano, oggi finalmente un segnale forte, una lettera unita dove tutti insieme parlano del razzismo, e parlano di questa piaga, vera e propria.

Cito solo una frase di cui, quando si va ben oltre la sola sfera sportiva: “non abbiamo combattuto a sufficienza il razzismo, ora dobbiamo agire uniti con rapidità e determinazione”, i club chiedono, credo tutta la comunità insomma, chiede, un inasprimento da questo punto di vista, delle regole chiare, precise, andare verso il modello europeo, la UEFA in campo sportivo ha dato segnali ben più forti rispetto a

quello che è stato dato a livello italiano, dal mondo sportivo, quindi credo che sia giunto davvero il momento di cambiare nel vero senso della parola. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Anche noi ci siamo sentiti di appoggiare questa mozione perché naturalmente non bisogna abbassare le guardia perché come è stato detto prima da Sassi è quasi incredibile che uno debba ancora difendere queste cose, questi episodi, che ormai noi pensiamo, ci illudiamo, che fanno ormai parte di noi, fanno parte della nostra cultura, fanno parte del buon senso, ma in realtà sono insiti in alcune parti della nostra cultura e in fondo dentro c'è questo germe del razzismo che è dentro l'italianità.

A volte ci dimentichiamo di come anche aggrappandoci a valori antifascisti, qui abbiamo a Correggio abbiamo degli esempi eccelsi di lotta antifascista, ma in realtà il fascismo è nato in Italia, cioè, in realtà Adolf Hitler si è ispirato a un italiano, per poi portare alla sua folle dottrina di fascista, per Adolf Hitler Benito Mussolini era un mito, un eroe da emulare, e magari poter fare altrettanto in Germania e poi sappiamo come è andata a finire che non solo lo ha fatto anche in un modo molto più terribile.

Quindi quando nel 1938 abbiamo firmato il Patto d'acciaio con la Germania, abbiamo messo a ferro e fuoco il mondo, quel fuoco è venuto da noi, ed è nato dentro di noi, ed è nato dentro l'italianità, per cui noi non dobbiamo permetterci in nessun modo di abbassare la guardia contro i valori che minano la tolleranza, il rispetto della razza, il rispetto della religione, il rispetto di tutti gli uomini e che vanno anche a combattere quel che sono i germi dell'intolleranza e sostanzialmente della mancanza di rispetto dell'uomo.

A questo aggiungiamo anche quello che di nuovo sta arrivando nella nostra società, e cioè un modo di poter esprimere le proprie idee in una maniera molto efficace ma nello stesso tempo subdola attraverso la rete, che permette veramente di odiare, coagulare un consenso di odio, senza esporsi, si va avanti con un click e quindi facendo manifestare tutto il proprio odio e nello stesso tempo senza metterci la faccia e rendere conto davanti alla società di quello che si sta producendo, del male che si sta facendo. Per cui noi abbiamo senza esitare appoggiato e ci siamo uniti alla



mozione a favore di Liliana Segre, e quindi questa naturalmente è il ragionamento che ci ha portato verso questa decisione.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bagnoli.

CONSIGLIERE COMUNALE SILVIA BAGNOLI

Grazie Presidente.

Nel sottolineare l'orgoglio e l'emozione con cui oggi conferiamo la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre, ebrea italiana, colpita dalle leggi razziali, sopravvissuta agli orrori di Aushwitz, ci tengo a ricordare uno degli aspetti che hanno maggiormente caratterizzato la sua vita e la sua testimonianza: il silenzio.

Ci sono voluti 45 anni a Liliana Segre per rompere il silenzio sulla Shoah, come è accaduto a molti sopravvissuti, e non solo perché percepiva la necessità di rimuovere ciò che aveva visto e vissuto, ma anche perché intorno a lei sentiva una sordità diffusa. Una sordità che oggi diventa pericolosa e che rende Liliana Segre testimone preziosa contro l'oblio e i pregiudizi. Una vittima del razzismo che ha vissuto e poi ha imparato a vedere le proprie sofferenze, e che può insegnare a tutti noi a continuare a conservare il senso di quanto è accaduto allora, e a vigilare sull'oggi. A ricordare per combattere quell'indifferenza, quell'oblio, quelle paure, quei superficiali egoismi che favoriscono odi razziali, pregiudizi e ostilità varie. Infatti, ciò che ci deve spaventare di più non sono le minoranze inneggianti il razzismo, ma è il silenzio di coloro che rimuovono questo orrore dalla società contemporanea, e rimuovendone la comprensione gli lasciano spazio. Penso ai cori razzisti sui campi di calcio, agli striscioni xenofobi, agli slogan da stadio, ai morti in mare, ai richiedenti asilo che non trovano rifugio sicuro. Penso alla senatrice Liliana Segre che istituisce una Commissione parlamentare per il contrasto a ogni forma di odio e intolleranza, e in senato ben 98 senatori si astengono dalla votazione, dimenticando che il ricordo va trasmesso oggi come ieri da una generazione all'altra. Io sono nata nel marzo 1996, non ho vissuto né la guerra né il dopoguerra. Ho studiato la storia a scuola, ho visitato i campi di concentramento in Polonia, e ho avuto la fortuna di ascoltare la testimonianza di chi ha vissuto sulla propria pelle la discriminazione, l'espulsione

dalle scuole, dalle società e dai posti di lavoro. Sono sincera quando dico che durante nessuna di queste esperienze ho mai pensato che ci fosse il pericolo di rivivere qualcosa di anche lontanamente assonante. Faccio parte di una generazione nata in una Europa libera e senza frontiere a cui è stato insegnato che non ci si può astenere dalla lotta al razzismo, che dobbiamo coltivare la memoria perché essa è un vaccino prezioso contro l'indifferenza. Penso che i segnali di razzismo siano segnali di ignoranza, della quale il razzismo si nutre. E nonostante io utilizzi la parola "ignoranza", sono convinta che ci siano razzisti anche fra persone colte.

L'ignoranza di cui parlo è quella che ci impedisce di conoscere i pensieri o la vita di un essere umano appartenente ad un'altra cultura. E da questa mancanza di conoscenza degli altri nascono tantissimi pregiudizi. Generalizzazioni assurde. Come giovane adulta oggi mi preoccupano i numerosi episodi che vedo susseguirsi nel mio paese, che mi fanno temere in un imbarbarimento incontrovertibile della società. I casi di razzismo, sempre più diffusi, vengono trattati con indulgenza, senza alcuna umanità, e quasi sembrano essere entrati nella normalità del nostro vivere. La diffusione dei linguaggi di odio, e la politica che investe sull'avversione e sul disprezzo preoccupa non solo per gli effetti diretti che ha sulle persone che lo subiscono, ma anche per l'impatto culturale e sociale che ha sul complesso della società.

Concludo facendo mia una citazione, ovvero: "L'odio ha causato molti problemi nel mondo, ma non ne ha ancora risolto uno".

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Apprezzo gli interventi che ci sono stati finora, se fosse solo per gli interventi che sono stati fatti finora, a parte il richiamare i richiedenti asilo che non c'entrano nulla con l'ordine del giorno, sono tutti apprezzabili e il nostro voto sarebbe favorevole, perché siamo assolutamente contrari ad ogni forma di razzismo e assolutamente favorevoli alla solidarietà, ad esprimere piena solidarietà alla senatrice, e anche al conferimento della cittadinanza.

Quello che non avviene oggi, come giustamente mi ricorda Gianluca, quello che non ci piace, è la seconda parte dell'ordine del giorno, che troviamo strumentale.

Non abbiamo bisogno di una Commissione che ci dica quello che è razzista e quello che non è razzista, esistono le leggi italiane che definiscono intolleranza e razzismo, non abbiamo bisogno di una Commissione che ci parli di antifascismo, perché a questo punto ce ne vuole una che ci parli delle foibe.

Non abbiamo bisogno di Rete Ready (rete nazionale delle pubbliche amministrazioni contro le discriminazioni di genere) che viene citata all'interno dell'ordine del giorno, si dice "La Regione Emilia Romagna aderisce alla Rete Ready che, abbiamo controllato essere una rete Lgbt, che propone la teoria gender", quindi non abbiamo bisogno di leggere queste cose, abbiamo bisogno di combattere il razzismo in modo equilibrato e sotto i vari punti di vista.

Tra i vari episodi che sono da ricordare, visto che sono stati ricordati tanti episodi di razzismo, assolutamente deprecabili e che noi, ripeto, condanniamo fermamente, c'è anche quello proprio avvenuto alla senatrice Segre, recentemente, a cui era stata offerta la cittadinanza onoraria di Napoli da un assessore (credo si chiamasse De Maio, assessore alla Cultura), beh la cittadinanza è stata rifiutata dalla stessa senatrice perché l'Assessore De Maio era Responsabile dei Centri Sociali della zona di Napoli aveva definito Israele paragonabile al nazismo, per cui anche questi sono episodi da sottolineare, sono episodi da combattere, non esistono razzismi di serie A e razzismi di serie B, per cui la nostra sarà un'astensione perché condividiamo quello che avete detto, condividiamo la cittadinanza, la proposta di cittadinanza alla senatrice, ma siamo assolutamente contrari alla Commissione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Verrebbe da dire che la diffusione di patologie neuro degenerative, ovviamente, ormai rappresenta un leitmotiv, forse una costante, perché effettivamente dovere discutere come diceva il collega Sassi, ma come hanno anticipato i colleghi precedenti con i loro interventi, è veramente ridicolo e soprattutto fortemente davvero preoccupante, e ringrazio veramente in particolare la collega Zaccarelli che ci ha offerto una carrellata di episodi di violenza diciamo così verbale, razzista, nonché

propinati attraverso il web, non solo attraverso il web, che ovviamente ci lasciano senza parole.

Ma quello che mi lascia senza parole Rovesti è ovviamente dovere prendere atto che in nome di una par condicio presumo io, una par condicio di non so quale natura, oggi lei debba sostenere che se si parla di razzismo e si fa riferimento al nazismo si debba tenere in considerazione anche il problema delle Foibe. Mi sembra veramente ridicolo, molto molto ridicolo perché discutiamo ovviamente di due situazioni a mio avviso che argomentativamente non trovano reciproca collocazione nell'ordine del giorno di cui discutiamo in primis.

Ma proprio per questo voglio portare, perché immaginavo che qualcuno cadesse nel tranello del confronto perché è il più banale, è il più immediato, è il più superficiale, è come dire, il più sbrigativo, dal mio punto di vista, e voglio così, leggo un attimo ciò che Mattia Feltri, qualche giorno fa riportava sul "Buongiorno" de La Stampa, perché è assolutamente indispensabile, soprattutto se lo vogliamo riportare a quello che è accaduto in alcuni consigli comunali anche vicini ovviamente al nostro comune.

Il Consiglio Comunale di Pescara e il Sindaco di Predappio, di destra entrambi, hanno negato la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, e il patrocinio a un viaggio studentesco ad Auschwitz, dopo la seguente labirintica riflessione: e allora le foibe?

Niente cittadinanza alla senatrice, sennò ovviamente va data pure a un sopravvissuto delle foibe, no? E' ovvio, la par condicio vive anche in queste problematiche, è vero? Allora vogliamo renderci ridicoli e quindi ridicolizziamo anche questo problema. E, siccome vanno visitate pure le foibe e i gulag, niente viaggio ad Auschwitz.

E' ovvio, è naturale.

Ovviamente la destra di fronte ad una presa di posizione ovviamente dell'antagonista politico dice che la sinistra, ovvero il centro sinistra, grida agli atti di negazionismo e di antisemitismo, ma che trattasi solamente di una sgangherata e adolescenziale par condicio di provincia, no? Perché la par condicio ovviamente vale ed è fondamentale anche in queste cose.

Ed è bello poi leggere effettivamente come conclude Mattia Feltri dicendo: "Armare la ripicchetta sull'abisso della storia, significa non averci capito nulla: dopo la classifica dei dittatori, per sapere se sono peggio i miei o i tuoi, ecco la classifica delle vittime, e sarebbero proprio da vedere Primo Levi e Solženitsyn che si disputano il titolo (ovviamente per la classifica).

Non sono stati i nazisti, sono stati gli uomini, disse Léon Blum, il socialista francese che ebbe il fratello assassinato ad Auschwitz. E Varlam Šalamov, uno che il gulag se l'è fatto per quasi vent'anni, chiamò il suo, alla Kolyma, la Auschwitz di ghiaccio.

E allora dice Mattia Feltri:

Onorateli tutti, portate i ragazzi ovunque, vi troverete sempre in una Auschwitz di ghiaccio o di fiamma, e sempre nello sprofondo dell'uomo che vuole cancellare l'uomo, sotto il colore e la bandiera che gli capitano lì per lì.

E, penso che sia veramente denso di significato questo “Buongiorno” che Gramellini ci riporta, al quale dovremmo ovviamente, secondo me, un attimo abbassare lo sguardo e riflettere attentamente, perché qui non si vogliono fare battaglie, né a favore delle vittime del nazismo, del nazifascismo, e di Aushwitz, nemmeno a chi invece fa riferimento e ovviamente oggi ci parla di foibe. Ma qui ovviamente ce lo dice Mattia Feltri, si sottolinea un grave problema, quello dell'uomo che usa violenza all'uomo, che fa la guerra all'uomo.

E allora, da qui potremmo, perché io sono abituato, e mi piace ovviamente documentarmi, e leggere, e a volte tengo anche ovviamente quelle pagine delle letture che amo ovviamente approfondire e mi è venuto in mente questo bellissimo articolo di Marco da Milano e mi raccomando non si pensi che ovviamente questa sia una lettura solo di appartenenza politica, ma è una lettura, ovviamente, come spesso faccio, molto trasversale, quindi, così come tante altre che non riguardano ovviamente i giornali di tendenza politica quando parla di risvegli.

Quando Marco da Milano nell'ottobre 2018 sull'Espresso ci parla di risvegli, portandoci alla ribalta la storia, partendo addirittura dal 1960, l'estate del 1960, nei momenti dell'estate che rovesciò il Governo Tambroni, e chiuse per qualche decennio quella tentazione che tra il 2000 e il 2003, quando i movimenti sulla legalità, cioè ci riporta ai movimenti sulla legalità costituzionale, cioè a quei moti che paragonati a quel periodo ovviamente sono poi sorti anche negli anni più recenti del 2001 e del 2003, con i movimenti sulla legalità costituzionale, quelli sulla pace, quindi il popolo dell'arcobaleno, per poi portarci ovviamente agli eventi di Genova, cui tutti abbiamo assistito, non solo a quegli eventi ma anche ovviamente a quegli eventi che purtroppo non più tardi di un anno fa hanno visto ovviamente intervenire sul Sindaco di Riace e drasticamente portare alla ribalta con delle circolari ministeriali ovviamente intervenire su un modello piacente o non piacente, interessante o non interessante che fosse, o ovviamente da considerare o non considerare ad esempio, abbiamo assistito anche lì attraverso a mio avviso, a nostro avviso, presumo, ad una sorta di discriminazione, e fra l'altro con atti formali, semplicemente con atti formali, e con delle circolari ministeriali!

Cos'altro dire? Arriviamo alle giornate trascorse quando il Sindaco di Biella ovviamente dichiara di negare la cittadinanza onoraria a Liliana Segre.

Anche qui c'è chi scrive addirittura, è stato bellissimo, dice, dopo che poi il Sindaco ha cambiato idea, è tornato indietro, agitato, è tornato ovviamente sui suoi passi,

qualcuno si chiede cambiare idea a 360 gradi è un modo per rimediare con dignità a un epic fail (fallimento epico) o è un altro passo verso il baratro della brutta figura epocale?

Meglio la coerenza o la capacità di riconoscere un errore? Il dibattito qualcuno dice è aperto, ognuno in fondo ha il diritto di pensarla come vuole, è però probabile che per il buon Claudio Corradino, Sindaco di Biella, il dilemma abbia in fondo ben poca importanza, perché, ovviamente, la figura fatta, la mancanza di rispetto ad una senatrice che porta nel polso sul braccio ancora il numero di matricola che le venne apposto in un campo di concentramento, che ebbe la triste avventura di vedere perdere il padre, per effetto della cattiveria, non solo cattiveria, ma per effetto della criminalità umana, penso che non abbiano assolutamente termini di paragone. Così come penso non abbiamo termini di paragone poi riportarci alle teorie del gender, caro Rovesti, perché lei probabilmente Rovesti ha bisogno, le do un consiglio, legga un po' Michela Marzano, è molto interessante Michela Marzano, è una professoressa che insegna a Parigi, psicologa, una persona molto colta, molto interessante non solo da leggere ma anche da conoscere, ho avuto anche il piacere di conoscerla personalmente, la invito ovviamente a leggere qualcosa di Michela Marzano, ad approfondirlo perché ridurre addirittura come mi è parso di aver capito, e qualcuno mi smentirà se ovviamente ho errato nella comprensione, riportare addirittura un ordine del giorno laddove anche gli interventi come dicevo che mi hanno preceduto, e di tutti i colleghi, dal consigliere Setti, ho fatto riferimento alla collega Zaccarelli, a Sassi, e alla collega Bagnoli, nulla hanno a che vedere con la problematica del gender, ed è ovvio che se facciamo riferimento a ovviamente persone che arrivano nel nostro paese in quanto perseguitate, o comunque in difficoltà, per potere sopravvivere, laddove nel proprio paese non potrebbero avere certezza di sopravvivenza e doverlo comunque porre a motivazione di una non adesione ad un ordine del giorno che ha come obiettivo semplice, lineare, efficace, quello del condannare nel 2020 atteggiamenti di violenza, violenza fisica, violenza verbale e violenza, io mi permetto di dire, non solo a livello di razzismo e antisemitismo, ma io mi permetto di dire anche violenza di qualsivoglia genere, penso che sia veramente riduttivo, sia, davvero, mancante di fondatezza, di motivazione plausibile e ovviamente di superficialità.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI.

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Dopo tanti anni di consiglio comunale oramai sono abituato a qualunque forma di strumentazione su questi argomenti, ne ho sentito di cotte e di crude guardate, io ero per votare contro all'ordine del giorno, poi il dibattito mi ha fatto propendere per l'astensione ma, perché dico questo? E' lo stesso Nicolini che non più tardi sei mesi fa collaborò con la maggioranza e votò a favore se vi ricordate di quel Regolamento molto importante che il nostro Consiglio Comunale si è voluto dotare che riguarda come dire l'opposizione verso rigurgiti fascisti, neo fascisti, vi ricordate, nei gadget, nell'utilizzo degli spazi pubblici, questo perché chi vi parla a parte essere esponente di un partito, di un movimento politico, che ha le sue origini nella tradizione social democratica liberale, popolare. Il Presidente Berlusconi, subito dopo il voto contrario anche dei senatori di Forza Italia all'istituzione della Commissione del Senato ha voluto ribadire la vicinanza verso la senatrice Segre ma soprattutto verso lo Stato di Israele che Forza Italia ha sempre difeso anche verso quella sinistra che ha accusato di razzismo per anni il popolo di Israele nei confronti dei palestinesi e degli arabi, quando invece si trova ad essere un baluardo dell'occidente in terra medio orientale, per cui io non ho paura di dire anche di no ad un ordine del giorno di questo tipo. Dico di no perché non si può scrivere in un testo di tutto di più, volendo alla fine cercare di colpire il centro destra, perché l'obiettivo è chiaro, Giovannini credo che nei suoi passaggi, nella replica che lui stesso ha dichiarato si era preparato perché sapeva che qualcuno sarebbe caduto in contraddizione, ancora meglio se è il segretario comunale della Lega a intervenire e a dire cose per essere a sua volta strumentalizzato. Io ho ascoltato bene quello che ha detto Rovesti, ha detto che sono d'accordo con la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre, questo è un impegno a votarla poi bisognerà conferirla con tutti gli onori che compete il conferimento della cittadinanza onoraria con un voto specifico del consiglio comunale, questo per l'onore che merita la persona, per l'onore che merita questa istituzione, quindi anche il conferimento della propria cittadinanza. D'altro canto io credo che utilizzare il dramma di un popolo, il dramma di una intera generazione di persone per affiancarle di fatto ad atteggiamenti che sono purtroppo presenti in tutti i popoli, mi rivolgo alla consigliera Zaccarelli, il razzismo non è solo bianco, c'è anche un razzismo contro i bianchi, c'è un razzismo contro i cristiani, in questo testo si parla di tutto fuorché del razzismo che i popoli islamisti in particolare hanno nei confronti di popolazioni cristiane. Io ricordo che un po' di anni fa è stato ucciso un Sacerdote in Francia, ucciso per odio della fede, non perché di sicuro era un oppressore di popolazioni del

Medio Oriente, per cui se vogliamo parlare di come la nostra società debba tenere alta l'attenzione, debba tenere alto lo sguardo, debba lavorare sui valori dei nostri giovani, mi troverete sempre dalla parte di chi è per la civiltà, per l'inclusione, per la convivenza, per la tolleranza, ma se deve diventare una clava politica, come quello che è questo testo, da utilizzare di nuovo contro un centro destra che fa paura perché sta crescendo elettoralmente, certo con una guida nuova, con una guida diciamo più che sovranista, come la chiamano oggi, nazionalista. Chi proviene da una esperienza moderata del centro destra come dire sente forte l'impegno politico ad evitare che prendano sopravvento anche in Italia posizioni che come abbiamo già visto anche in Europa stanno crescendo. Ma, credo che testi come questo allontanino un confronto democratico e radicalizzino le posizioni, in che senso le radicalizzano, non perché non dobbiamo trovarci d'accordo nel combattere gli atteggiamenti di intolleranza e di razzismo, non per questo, ma perché alla fine c'è una sorta di discriminazione politica, che è anche uno dei problemi coi quali è stata utilizzata la memoria storica della seconda guerra mondiale della lotta della liberazione da una parte politica nei confronti di un'altra. Citare l'esperienza del Governo Tambroni, in un'epoca completamente diversa, il Governo Tambroni si forma in un'epoca in cui il mondo è diviso in due parti, da una parte c'è ancora il mondo che deriva da Stalin, è da pochi anni che è morto Stalin, dall'altra parte c'è il mondo libero, occidentale, con tutte le sue contraddizioni, e anche come dire i suoi razzismi, perché l'America di Kennedy era un'America ancora fortemente razzista, non dimentichiamocelo.

Parlare dell'esperienza quindi del primo governo di centro destra in Italia quando ancora esisteva un movimento sociale che era diretto erede del disciolto partito fascista, è completamente diverso che parlare oggi di un centro destra ancorché a guida leghista, e tra virgolette, chiamiamolo così, sovranista, e in ogni caso che pone un accento completamente diverso, che non è legato alla supremazia di una razza, ma ad un interesse di una nazione nei confronti di una globalizzazione che spaventa, sbaglia gli accenti, la corrente la parte moderata è minoritaria, poniamoci le domande politiche perché la nostra cittadinanza, la nostra popolazione, tende sempre più a virare verso posizioni estreme. Lavoriamo perché i valori siano condivisi, non creiamo steccati per utilizzare lo ripeto come una clava politica ad un ordine del giorno che contiene cose giustissime, dal razzismo, dalla lotta al razzismo, dall'inclusione, dalla condivisione della memoria storica e il riconoscimento di onori che spettano ad una persona come la senatrice Segre, da un altro canto poi fa un mix diciamo orrendo di tutto, frullandolo, sentendolo poi condire con situazioni poi anche alquanto contraddittorie.

Uno dei primo Podestà di Correggio, mi sembra lo disse il consigliere Rangoni che faceva lo storico del consiglio comunale, era l'ingegnere Sinigallia che era stato uno

dei primi aderenti al fascismo, così come buona parte della famiglia Finzi fu una delle prime aderenti al fascismo a Correggio, poi come tanti altri ebrei, ricchi borghesi, si trovarono traditi negli ideali sbagliati, perché il fascismo in ogni caso era sbagliato, in cui avevano creduto e lo pagarono sulla loro pelle.

Per cui ripeto, confondere costantemente i piani non porta né ad una verità storica né a quello che è il problema odierno, cioè di una cultura della violenza che sta prendendo, e ha ragione chi dice non solamente negli strati bassi della popolazione ma anche a livello più alto, probabilmente determinata, dico io, perché si è perso completamente un mondo valoriale, le ideologie del Novecento, lo scotto della seconda Guerra Mondiale aveva il pregio di aver creato almeno un discrimine da ciò che è bene e ciò che è male, la perdita, la fine anche di questa esperienza ha lasciato un vuoto che è difficile da colmare, e lo tendiamo a colmare di volta in volta con della “paccottiglia” dico io che viene buttata dentro, e cerchiamo di avere un riferimento valoriale nuovo, il problema è che non ci accorgiamo che a volte quei valori che noi pensiamo siano tali, ad esempio il sovranismo nello specifico, rischiano poi di diventare delle degenerazioni che poi portano al suprematismo, cioè il fatto di considerarsi superiori a prescindere ontologicamente, ma questo stesso atteggiamento lo possiamo avere nel momento in cui pretendiamo solo la nostra verità, storica, e attenzione non intendo dire da chi era dalla parte giusta della storia, che ha combattuto sul fronte corretto, da chi invece, anche in buona fede, però ha creduto ad un’idea sbagliata, e che ha fatto del male al mondo e alla società.

Però pensiamo di poter normalizzare a suon di clave, e anche gli ordini del giorno possono essere una clava di questo tipo, cercando di dire. “questa è la verità, se non sei così, o con noi o contro di noi”.

Allora, ricapitolando, da parte mia vi è la massima disponibilità a ragionare su quanto è stato nostro, un intervento mio voleva anche essere un po’, come dire, diverso da quello del capo gruppo, non perché non andiamo d’accordo, ma a volte sensibilità e anche esperienze politiche diverse fanno la differenza.

Io non vedo l’ora di poter votare la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre, io non vedo l’ora che questo consiglio comunale come ha già fatto altre volte ribadisca la sua lontananza, l’esperienza ovviamente fascista, ad ogni forma di intolleranza, e voglia lavorare per l’inclusione sociale come ha sempre fatto il nostro territorio, ma non chiedetemi, lo ripeto, di votare ordini del giorno che siano palesemente costruiti per fare un discrimine nei confronti di quella parte politica alla quale mi onoro di appartenere, che è la comunità del centro destra, che ha tante anime, e che di sicuro è portatrice anche di valori sani, quali l’amor di patria, il credere nella propria identità, nel non vergognarsi per quello che si è.

E il citare le foibe poi chiudo, è un'altra evidenza non di, quelli sono morti fatti dai comunisti questi sono morti fatti dai fascisti, no, non è questo, questi sono quelli che sono stati deportati nei campi di concentramento, tanti italiani andarono in campo di concentramento, mio nonno andò in un campo di concentramento, mio nonno fu deportato al campo di concentramento di Birkenau, lo trovate nell'ISTORECO, c'è la sua scheda, c'è scritto che dalla Germania lo spostarono in Polonia, perché era nella zona esattamente tedesca cosiddetta di espansione verso la Polonia. Fu catturato a Bagnolo, dopo la rotta dell'esercito italiano all'inizio del '44 e si fece più di 400 giorni di prigionia, Bondavalli Amedeo, lo potete trovare.

Mi nonna mi raccontava che di notte si alzava ad urlare, per quello che aveva visto, non era stato in campi di sterminio, era solo in campo di concentramento però era a fianco ai campi di sterminio delle internate donne, femmine, quindi probabilmente dove era la stessa senatrice da bambina.

Questo per dire che gli italiani come popolo hanno patito i campi di sterminio, hanno patito come popolo il razzismo voluto dai "Titini" delle foibe, perché quella è stata pulizia etnica che è stata condotta, per cui se siamo contro il razzismo è perché siamo contro tutte le forme di razzismo, e di conseguenza, lo dico a Giovannini questo, non è tanto nel testo, perché purtroppo poi le discussioni vanno per le lunghe e ci si aggiunge quello che non era centrale, si finisce per perdere quello che era l'obiettivo.

Allora, ripeto, io non posso tollerare, accettare, di nuovo di dover essere inserito come esponente del centro destra all'interno di quella compagine politica che ancora non vuole capire la storia, il centro destra probabilmente la storia la capisce, ha una visione probabilmente alternativa della storia, che non vuol dire revisionista, ma ha un altro punto di lettura che credo sia importante da valorizzare e perché dico questo? Perché un ordine del giorno che di nuovo continua a puntare il dito verso quei senatori, cioè tutto al centro destra che hanno votato contro, che si sono astenuti anzi, alla votazione di quella Commissione, ha un significato chiaro, perché quella Commissione rischia invece di centrare l'obiettivo, di essere un baluardo di civiltà, ma di diventare di nuovo un nuovo strumento quasi da stesura di liste di prescrizione per tutte quelle persone o quelle idee che non sono allineate al pensiero in questo caso della maggioranza di centro sinistra che è presente in Parlamento oggi.

Se non è così e quella Commissione lavorerà in maniera differente, sarà bello poter dire di esserci sbagliati, sarà bello poter ammettere che a volte in politica si sbaglia, cambiando anche idee, perché solamente scusate il termine, i cretini non cambiano idea nella vita, le persone libere e che non hanno paura delle idee altrui e delle loro idee sono anche disponibili a cambiare idea quando vedono che effettivamente erano paure infondate e di conseguenza si poteva vivere serenamente senza porsi quel dilemma che si sono posti in quel momento. Però l'esperienza italiana insegna

diversamente, cioè l'utilizzo, ripeto, di una memoria storica e di conseguenza strumentalizzata a mo' di clava politica per l'oggi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

L'intervento di Nicolini è assolutamente accettabile però mi trova assolutamente contraria, nel senso che è stato proprio l'elenco di tutto quello che i senatori che si sono astenuti hanno portato a giustificazione di quella astensione. Esattamente leggendo qualsiasi cosa e assistendo alle dichiarazioni finali è stato esattamente quello che hanno riportato come giustificazione di quella espressione di voto. Io credo che, su una cosa sono d'accordo, che in un'Italia, oggi ma anche forse di qualche anno fa, che era già diverso, un centro destra moderato e liberale è assolutamente necessario per questo paese, ma un centro destra liberale non avrebbe mai accettato quel tipo di voto, si sarebbe alzato e avrebbe applaudito la Segre, non si sarebbe in alcun modo fatto schiacciare (come dice Nicolini) da un leader che adesso vi sta portando da tutt'altra parte, ok? E questo è così, è assolutamente palese, è assolutamente palese, all'interno di questo ordine del giorno noi sappiamo bene tutto quello che ci abbiamo messo, glielo abbiamo messo consapevolmente, e quindi però tutto questo sta assolutamente ad avvalorare quello che noi andiamo a richiedere alla fine, cioè di conferire la cittadinanza onoraria alla Segre.

Non si può come è stato fatto in altre città, la prima che mi viene in mente è Ferrara, votare la cittadinanza perché fa bello, i titoli di giornale sono tutti molto belli, pieni, però poi si vota contro a tutto quello che ci sta intorno, non è possibile, è tutto insieme! Non si può dire una cosa sì e una cosa no, perché è la stessa cosa, si arriva da un percorso per arrivare sempre allo stesso punto.

Questo ordine del giorno è nato, già da un po' di tempo che ne discutiamo all'interno del gruppo, perché già dal 30 di ottobre, da quando c'è stata questa votazione, ci è sembrato assolutamente fuori dal mondo, perché comunque questa Commissione è stata fatta contro l'odio, di qualsiasi tipo, si sono sentite e lette opinioni, parole, che per un sentire civile sono a dir poco spiazianti, fuori proporzioni, basate su logiche discutibili, non è scritto da nessuna parte un razzismo bello e un razzismo brutto, il razzismo è tutto brutto, da parte di qualsiasi tipologia, da parte di qualsiasi punto di

vista, non c'è scritto da nessuna parte questo sì e questo no, non c'è scritto da nessuna parte.

L'invito che vi faccio, ma l'avrete fatto, è leggerla questa mozione, sono poche pagine, poche righe, chi ha ascoltato le testimonianze della senatrice, o le sue dichiarazioni di questi giorni, le trova di una semplicità essenziale, sono parole di chi ha vissuto e ha visto episodi e situazioni che noi, come diceva Silvia, non ce le possiamo neanche immaginare. Davvero l'intenzione di limitare le forme di odio minacciano la libertà? E se la risposta è sì, mi viene da chiedere, ma la minaccia della libertà di chi? Perché a chi non approva questa Commissione è perché appunto dice che limita la libertà, fa le liste di prescrizione, viene da chiedere come si faccia a non vedere cosa sta succedendo in Italia, in Europa, nel mondo, in questo momento storico, giudicare in questo modo quel testo vuol dire non inserirlo in quello che sta succedendo in questi giorni, ha detto benissimo Ghiu Zaccarelli prima, ma ci sono un sacco di giornali di titoli di giornale, soprattutto quello che sta succedendo in questi giorni, di quello che è successo ad Enna, l'indagine che ha portato a fermare 19 estremisti di destra, cioè sono loro che volevano, facevano chiamare la responsabile "il Sergente di Hitler", questa "signora" di 45 anni casalinga, signora normale, ha mai ascoltato Liliana Segre? Lasciamo perdere Liliana Segre, ne avrei da dire! Ad Aushwitz c'erano la piscina, il teatro e il cinema, e non è andata come la raccontano, sono dichiarazioni fatte eh! Ci siamo sentiti dire, qual è il confine tra l'incitamento dell'odio e il sacrosanto diritto della libertà di parola, come se questa Commissione possa portare una sorta di censura, rischio di censura? Esistono già come abbiamo detto dei dispositivi di legge che possono andare contro a questo tipo di fatti e di episodi.

Però la sensazione che abbiamo avuto noi e tanti altri è che a far sorgere questi timori siano due fattori principali, il primo è che a proporlo è stata proprio la Segre, perché come abbiamo detto prima è una personalità difficile da attaccare, a viso aperto, se non per quegli sporadici episodi perché ci sono poi anche quelle persone che hanno bisogno di qualche attimo di popolarità, come quel tale signor Rodelli, non vi sto a qualificare la sua, il suo ruolo, che definisce la signora Segre una nonnetta, usata come avanguardia maschera un personaggio che non può essere attaccato, una vecchietta ben educata, reduce dei campi di concentramento, mai eletta, la Mrs. Doubtfire di Palazzo Madama, Liliana Segre, che nel '38 è stata espulsa da scuola, aveva 8 anni, a 13 anni viene deportata ad Aushwitz, le viene tatuato sul braccio il numero 75190 che ha ancora lì, lei sopravvisse alla fame e a tre selezioni nel campo, e alla marcia della morte, quando i tedeschi scapparono, lei fu una che sopravvisse. Ce n'erano 776 di bambini, di età inferiore ai 14 anni, ne sopravvissero 25!

Un altro punto che secondo me è stato il fulcro che ha scatenato questo attacco è che l'antisemitismo è un tabù molto più forte rispetto al razzismo, al generico e alla paura del diverso, del gender, e tutto il resto, e quindi il richiamo esplicito a questo fenomeno mette in crisi chi per questioni di popolarità ha bisogno di cercare il consenso anche attraverso l'odio. La Commissione nasce per monitorare e segnalare agli organi preposti, eventuali "hate speech" (parole d'odio), che siano essi di estrema destra come di sinistra, di uomini e donne che stalkerizzano i loro ex, di chi promuove azioni violente verso i più deboli contro i "diversi", che siano per razza, orientamento sessuale e religioso, ce li mettiamo tutti, tutti!

E poi un'altra cosa, un'altra preoccupazione che avete tirato fuori anche voi, la Commissione possa colpire gli italiani e chi difende la famiglia tradizionale, anche qui, questa frase è stata tirata fuori da chi si dichiara cristiana, non è sposata e ha una figlia, mentre la senatrice è stata sposata per 60 anni con lo stesso uomo, per dire.

La minaccia della famiglia, la famiglia, rimane un tema la cui interpretazione mi è comunque oscura, la Commissione può segnalare agli organi di stampa e ai gestori di siti internet casi di fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche: l'orientamento sessuale, l'identità di genere, e di altre particolari condizioni fisiche o psichiche! Questo significa mettere in crisi i valori della famiglia? Ma vogliamo renderci conto che in uno stato civile e laico non si possono riversare valanghe di odio e di violenza sulla possibilità di introdurre diritti come il matrimonio delle persone dello stesso sesso? E ci vogliamo mettere in testa che uno Stato si deve far carico di tutelare ogni essere umano vittima dell'odio nei propri confronti a causa della sua natura, delle sue scelte religiose, o di vita. Più si approfondiscono le questioni a supporto dell'astensione e più dovrebbe aumentare lo sconcerto: basta leggere!

La sintetizzo così, scusate, ma l'astensione in quell'aula è inaccettabile! Ci giungono rassicurazioni sul fatto che non sia nemmeno in discussione il ritorno all'odio, l'odio è già presente, lo abbiamo visto, e infatti alla senatrice Segre è stata data la scorta, per più di 200 messaggi che riceve al giorno di odio e di minacce!

Roberto Celati, Presidente dell'ANPI: "Se si arriva a dare la scorta a Liliana Segre vuol dire che siamo di fronte ad una società che non ha rispetto per chi è sopravvissuto alla Shoah. Esprimiamo alla senatrice la nostra solidarietà anche se la preoccupazione è forte per la deriva dei valori morali a cui stiamo assistendo, siamo arrivati ad un livello di guardia". Il Presidente della Lombardia Fondana: "Si dovrebbe cercare di stroncare quelle finte culture, è assurdo che si debba ricorrere ad una misura di questo genere in una società civile e libera come la nostra, ad una

persona eccellente come la senatrice Segre”. Luigi di Maio: “Sapere che la senatrice Segre deve stare sotto scorta nel 2019 è una sconfitta per lo Stato, c’è un clima preoccupante nel paese”. Zingaretti: “A pochi mesi dagli anni venti di questo secolo una donna straordinaria come Liliana Segre viene assegnata una scorta perché potrebbe essere vittima di attacchi razzisti, non possiamo lavarcene le mani, dobbiamo difenderla tutte e tutti facendo scudo con la forza delle idee e dell’impegno civile”.

L’ultima: “Anche io ricevo minacce ogni giorno, sono comunque tutte gravissime”.

E io chiudo anche io con una citazione che è meno probabilmente alta di quelle che hanno fatto i miei colleghi però credo che renda bene quello che comunque noi vogliamo dire con questo ordine del giorno nell’insieme, perché non può essere a prescindere da un punto o dall’altro, assolutamente, abbiamo finito le scorte di neuroni, le scorte di senso civico, le scorte di rispetto alle Istituzioni, le scorte di cultura, ci resteranno le scorte armate contro l’ignoranza, e contro l’ignoranza purtroppo non serviranno.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

C’era Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, io volevo soltanto esprimere miei pensieri personali che mi sono nati proprio in questa seduta, nella discussione di questo ordine del giorno. Ho sentito, ecco, noi ci siamo trovati nell’ufficio di Presidenza a presentare in effetti lo stesso ordine del giorno, come concetto, anche i capigruppo della lista del PD e di Ilenia Malavasi Sindaco, avevano intenzione di presentarlo, e una volta naturalmente letto attentamente noi insieme al nostro gruppo di attivisti correggesi, più attivisti, abbiamo deciso di affiancarci con il nostro simbolo a questo onorevole dispositivo.

Ho sentito dire che le leggi antirazziali già ci sono, non è vero, c’è la Legge Costituzionale, che dice che l’Italia non è razzista, però il Codice Penale non c’è in 70 anni non siamo riusciti a scrivere un articolo contro il razzismo. Bene, questa Commissione, se domani possa includere un nuovo articolo sul Codice Penale per quanto riguarda il combattere il razzismo anche a livello penale.

Un'altra cosa è ottima l'iniziativa che vedo che ci sarà il 10 di dicembre, un mio consiglio sarebbe quello di non fare entrare gli over 40 perché penso che siano i giovani che hanno necessità di ascoltare le storie di quello che è successo alla senatrice.

I giovani sono molto ignoranti su quello che è successo nel ventennio e quello che è successo in Italia, e io mi rendo conto da nonno che man mano che si cresce diventi tra virgolette "razzista" o comunque vedi le differenze, in base alle persone con cui vivi, con cui lavori, agli ambienti, e alla cultura che ti viene insegnata. Perché basta andare negli asili o nelle scuole materne in particolare dove ci sono i bambini che hanno dai 3 ai 5 anni ed accorgersi che a quell'età differenze non ne vedono, non ce ne sono, le vediamo noi adulti, e quindi poi le strumentalizziamo.

Questa era una riflessione che volevo fare, tutto qui.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio il capogruppo del PD Catellani perché ha come dire sgomberato ogni dubbio rispetto a quella che era l'operazione politica che io avevo ben "nasato" sin dall'inizio, per cui mi conferma per quanto mi riguarda quanto pensavo e ho sostenuto, e visto che lei invita gli esponenti del centro destra a dire che non si può essere a favore della cittadinanza onoraria (parafraso, giusto?) e a non percepire l'utilità della Commissione così come è stata istituita. Ora, visto che proprio voi avete presentato lo scorso mese se non sbaglio un ordine del giorno contro chi alza i muri, è giusto o no per Israele alzare un muro e difendersi? E' giusto o no che Israele possa vivere in pace all'interno di quello che è il territorio che tradizionalmente quella popolazione ha abitato, o meglio, storicamente, che lo debba fare con democrazia e aiuto del più debole, questo sì, perché non è che Israele, che il popolo di Israele, perché ha subito la Shoah adesso possa a sua volta schiacciare le popolazioni che vivono in Palestina, in Terra Santa, insieme a loro. Ma allo stesso tempo è lecito o meno per questo popolo difendersi, dotarsi come si son dotati già dagli anni '70, benché contro il parere delle Nazioni Unite, in maniera abusiva, illecita, ad esempio di armi di distruzione di massa, fatto utilizzato come deterrente militare perché, ripeto, unico baluardo intorno a un mondo islamista feroce che negli anni ha

dato prova, non solo a Israele, ma a tutto l'occidente, di quanto possa arrivare la nostra ferocia.

Io vorrei questa risposta, ma non da voi, non oggi, la vorrei però da una politica italiana che di nuovo, ripeto, utilizza la memoria storica come clava politica per l'oggi. Io sono un convinto antifascista, provengo da un partito che non ha nulla a che vedere con quella storia politica, ma allo stesso tempo amo il mio paese, credo che gli italiani vengano per primi, non per superiorità genetica, o divina, ma perché vengano giustamente come buon "padre di famiglia" prima le esigenze dei propri figli e contemporaneamente quelli di chi è qui ospite, chi è qui accolto, questo perché come in tutte le cose c'è un prima e un dopo, e questo non significa a mio avviso essere razzista, non significa non credere nella democrazia, o nell'aiuto fraterno tra i popoli che invece deve essere la guida delle nostre politiche.

Però ci sono sempre dei prima e dei dopo, come in tutte le cose, io credo che una Commissione che possa mettere in discussione questo tipo di approccio politico che è quello che i conservatori, chiamiamoli così, in tutto il mondo portano avanti, dagli Stati Uniti ad altre nazioni europee ed occidentali, sia lecito ed è per questo che voto contro il vostro ordine del giorno, perché voi volete dire al centro destra che cosa deve dire che cosa non deve dire, e io questo non lo accetto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Mah, io continuo, adesso Nicolini, però mi pare che ci sia una evidente e forte strumentalizzazione perché questo ordine del giorno non vuole assolutamente dire alcunché ad alcuno, non vuole costringere alcuno a, ovviamente, pensarla in un modo piuttosto che nell'altro, è un semplice ordine del giorno, che come prima dicevo, non tiene in considerazione alcuna teoria sul gender, non tiene in considerazione l'aspetto foibe rispetto al problema Aushwitz, o comunque al problema nazi fascismo perché, se di questo essenzialmente ed esclusivamente dovessimo parlare, ovviamente, qualcuno potrebbe oggi recuperare come diceva il collega Pernarella poc'anzi, andarsi a recuperare un libro che io consiglio, leggere, di questi tempi, ed è Antonio Scurati: "L'uomo del secolo". Quindi, per chi ovviamente non avesse ben chiaro il

percorso storico del nostro paese, raccontato direttamente da Benito Mussolini, leggendo questo testo, che io appassionatamente ho letto, è in grado di farsi un'idea molto chiara, precisa e puntuale.

Non c'è nessuna strumentalizzazione, c'è solo la volontà di testimoniare alla nostra città un dato, una presa di posizione chiara ed incontrastata, quella che non siamo assolutamente a favore di qualsivoglia tipo di razzismo, lo condanniamo e non solo lo condanniamo ma lo vogliamo combattere, questo è l'elemento fondante. E, ci rifacciamo a quella che è la Commissione della quale Liliana Segre si è fatta portatrice e che ha condotto ovviamente ad una votazione all'interno del Senato che assolutamente lascia allibiti, lascia quantomeno colpiti e perplessi naturalmente, perché a fronte di problematiche come questa, e a fronte di attacchi, a mio avviso del tutto sprovveduti, ma scientemente voluti da qualche povero demente, mi permetto di dire, una donna di 89 anni oggi deve circolare con la scorta in questo paese. E, deve circolare in questo paese perché, purtroppo non possiamo negarlo, sia da una parte che dall'altra, ma in particolare da qualcuno secondo me in modo ancor più evidente, ancor più forte, e ancor più viscerale, persiste e permane un tentativo di, come dire, di volto a volere viziare comunque le menti e portandole all'odio, dal mio punto di vista. E questo nasce anche da alcuni esponenti della politica purtroppo, perché non possiamo negarlo, non possiamo negare che il pronunciare: "sono una donna", "sono cattolica", "mi chiamo X o Y" e, ovviamente, questo mi contraddistingue, e mi attribuisce un'etichetta specifica che tu devi conoscere, devi ben sapere perché questo è ciò che io voglio rispetto a quello che vogliono altri, questo a mio avviso è già un messaggio di diversificazione (uso questo termine per stare, come dire, "morbido", anche se potremmo usare termini del tutto diversi, e forse anche molto più aggressivi), questo non è politica, questo non è esercizio della dialettica politica in un paese democratico, questo è ovviamente forzare e violentare a mio avviso (qui voglio usare un termine forte) le menti, e ovviamente accattivare con questa violenza e questo senso di appartenenza il consenso elettorale.

Quindi, questo non può essere tollerato dal mio punto di vista e l'ordine del giorno non contiene nulla di – lo torno a ribadire – nulla che possa essere ovviamente fuorviante rispetto ad un credo, ad un'ideologia che ovviamente non appartiene ad un centro sinistra ma appartiene ad un centro destra, o viceversa.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Non volevo intervenire anche perché chi mi ha preceduto ha rappresentato anche quello che è il mio pensiero, però ci tenevo visto che ero presente anche nella sessione di ottobre, e allora si è discusso diffusamente di muri nel constatare che anche con gli ultimi interventi da parte ~~dei capigruppo di opposizione,~~ dei capigruppo di maggioranza (scusate è arrivato il fine settimana anche per me, sono un po' stanco, abbiate pazienza), e dai capigruppo di maggioranza non si è fatto altro che avvalorare quella che è la tesi che soggiace a questo ordine del giorno, e che soggiaceva anche all'ordine del giorno dei muri. Purtroppo con questo modo di fare non si va da nessuna parte, non si risolvono, anzi, probabilmente si aggravano quei problemi che si vogliono evitare. Io non capisco ad esempio il fatto che non si possa, che una persona come la non citata, ma citata tra le righe, Giorgia Meloni, non possa dire di essere orgogliosamente quello che è, una donna, cristiana, madre, quello che ha detto, quello che ha detto lei quando, d'altra parte invece, si inneggiano invece, si favoriscono, si idolatrano a volte quasi, tutti coloro che orgogliosamente hanno fatto anche delle manifestazioni, dei PRIDE, come vengono chiamati, o come Dio voglia, questo è un modo di fare che crea sì dei muri, e questi interventi a mio modo di vedere esagerano ancora di più ed estremizzano ancora di più quello che è il discorso, bisognerebbe cercare invece di fare questi discorsi così ampi e che poco vogliono andare a prendere, se non colpire l'avversario politico, cercare di mirarli maggiormente, e più laicamente, questo sì. Perché ad esempio tra i vari esempi che ci sono stati, il fatto di citare la rete READY all'interno dell'ordine del giorno, è scritto, la rete ready è quella che si fa promotrice di quelle che sono tutte le discriminazioni generate da stereotipi in base all'orientamento di genere. Questa non è niente altro che la base della teoria gender che propone l'indifferentismo sessuale, questo non è per aprire un ennesimo fronte di discorso, però è quella, e con questo non si vuole dire che bisogna fare discriminazione e sono lecite le azioni violente nei confronti di chicchessia. Tanto è vero che questa è la base di quella che è la teoria del gender, quindi non ce la siamo inventata, è lì, tutto qua, secondo me con questi ordini del giorno non si va da nessuna parte se non anzi dalla parte opposta di quello che si desidera e che si promuove.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Guarda Mora, secondo me così non andiamo da nessuna parte, effettivamente, ma proprio perché è il tuo intervento rappresenta un elemento diversificante, cioè, sei tu che mi porti una diversificazione, cioè tu mi vieni a dire, primo che il dire sono una donna, sono una madre, sono cattolica, non è diversificante, ed è invece... no no... è diversificante, benissimo! Quindi questo crea già una differenza...

...voci di sottofondo....

...ma no! E' secondo una tua opinione personale, ma io mi astraggo, io mi astraggo, e quindi dico che per me io sono felice se tu sei donna, madre, cattolica, ok? Ma ti dico altresì che rispetto chi non è madre, chi non è donna, e chi non è cattolico, perché vivo in un paese laico, la cui laicità è sancita inderogabilmente dalla Carta Costituzionale! Quindi io mi, come dire, mi aggancio ad un principio indelebile, della Costituzione Repubblicana! Semplicemente! E' quando io dico, e faccio riferimento alla rete Ready è perché io voglio dire che indiscriminatamente io che sono, secondo una tradizione, anche la mia, cattolica, figlio di Dio, voglio ribadire che la religione cui sono stato educato mi ha insegnato a non svolgere e ad apportare nel mio modo di vita e nel mio modo di guardare chi ho di fronte a me alcuna differenziazione, alcuna diversificazione, perché se tutti siamo agli occhi del Creatore figli del Creatore, ed esseri umani, io voglio pensare che anche colei o colui che nel genere non si sente colui il quale il genere gli attribuisce un'identificazione, per me è uguale! A me non interessa, detta in parole povere, se il signor Mora va a letto con la propria moglie o con l'amante, io quando ho di fronte il signor Mora lo tratto come un essere degno di rispetto! Se io ho di fronte un gay o una lesbica io li tratto come un essere umano, e non mi interessa il soggetto con cui va a letto, mi permetto di dire, perché per me non esiste differenziazione alcuna! E' questo che il suo, il tuo intervento, ti chiedo scusa, ha portato e ha ingenerato in me pensieri di questo genere. Quindi non ritengo che la problematica della rete Ready sia elemento differenziante rispetto all'obiettivo finale,

no! Perché io voglio dire, io voglio dire, e sostengo, e sostengo, che non esistono elementi di genere, dal mio punto di vista, quindi tutto va difeso, perché il razzismo è anche il razzismo sessuale. Il razzismo non è solo il colore di pelle, come diceva Nicolini, non è solo bianco nei confronti del nero, o nero...ma è anche a volte nero nei confronti del bianco. Ok?

Benissimo, io non vedo il nemico in ogni rifugiato, in ogni immigrato, anzi, io ovviamente vedo la debolezza ed essendo io più fortunato di chi è più debole di me ho forse un compito molto semplice, quello di guardare con attenzione ai bisogni di questa persona, tanto più se sono Amministratore, tanto più se sono ovviamente un rappresentante delle Istituzioni, lo farei come essere umano e individuo, lo faccio ovviamente come rappresentante di una Istituzione, molto semplicemente, questo è. Quindi non vedo e non ritengo opportuno apportare e ovviamente svolgere differenziazioni, perché le differenziazioni in questo ordine del giorno non sono riportate. Se qualcuno le vuole vedere probabilmente ha – a mio avviso – ed è una opinione, ovviamente, una idea distorta della realtà, perché non esiste una giustizia oggettiva, mi permetto di dire, ma esistono punti di vista, e i nostri punti di vista ovviamente ancorché contrapposti vengono messi a confronto, e il confronto, lo dicevo l'altra volta, mi sia permesso, viva Dio, porta alla sintesi, e l'eventuale sintesi ci conduce a comprendere e a fare magari anche delle opinioni contrapposte, a ritrovare nelle opinioni contrapposte, alcuni elementi di condivisione. Però se lo continuiamo a fare mantenendo la chiusura probabilmente non ne caveremo un ragno dal buco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

No, chiarisco, perché qua sembra che io abbia voluto dire che la differenziazione sia nel trattare diversamente due persone che devono essere trattate allo stesso modo. Non era proprio quello, anzi era proprio il contrario. Il fatto che se non c'è il principio di verità da cui parte e da cui si riconoscono anche le differenze che io posso avere nei confronti di Riccardo, nei confronti di Giovannini, nei confronti di chicchessia, escludo anche il dialogo, escludo il dialogo, perché le differenze

esistono, sono oggettive quelle, e le differenze che ci sono e se riconosciute, e se trattate col principio di verità, portano a un dialogo sano, escludere il dialogo perché a priori, come a nostro avviso fa questo ordine del giorno, che a priori si vuole escludere la possibilità che qualcuno possa eccepire su determinati argomenti, non porta al dialogo. E il trattare, e l'indifferenziazione è proprio il male che a mio avviso avvolge la nostra società in questo momento, perché il trattare tutto nello stesso modo senza discriminare è proprio quello che, senza considerare le differenze, è proprio quello che porta poi a questa incomunicabilità, perché si prendono dopo per totem, per dogmi cose e concetti anche che escludono il dialogo, tutto qua, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Marzocchini.

ASSESSORE GIANMARCO MARZOCCHINI

Non volevo intervenire ma, no volevo proprio intervenire! No perché mi sembra che certe cose prendono proprio la pancia, la testa, il cuore, prendono anche la discussione e quindi nel momento in cui, insomma, mi sento di dire qualcosa lo dico perché ne sono convinto, non perché altri hanno detto delle altre cose.

Però così, parto comunque da una cosa sentita, cioè l'ultima della differenziazione. Io sono rimasto molto colpito, naturalmente forse i miei toni non sono mai così esagerati, ma sono rimasto molto colpito dall'astensione del centro destra in merito alla Commissione, perché la prima differenziazione l'han fatta loro, cioè proprio lì dove si doveva trovare appunto un'unità su alcune cose, su alcune questioni, non si è stati capaci. Per cui non vedo così scandalizzante ma eventuale strumentalizzazione da una parte o dall'altra, le clave politiche, eccetera, perché lì c'è stata la prima differenziazione e il primo stare da un'altra parte, ecco, quindi mi ha fatto un pochino pensare questo aspetto. Poi dopo mi sono venuti in mente anche a me due episodi che mi conducono a due riflessioni, uno credo sia di oggi, un consiglio comunale di Triste, tal Tuiach (col "ch" finale che richiama altre cose), dice che non approva la cittadinanza alla Segre perché dice che la Segre ha dato dell'ebreo a Gesù, ha detto che Gesù è un ebreo, ecco questa è la sua giustificazione... Ecco, non tanto perché questo Tuiach è di Forza Nuova, è di Forza Nuova quindi le sue parole vengono fuori anche da lì, ma perché è un ignorante, è una cosa aberrante sentire delle cose del genere, non tanto perché le dice perché è di destra, ma perché è un ignorante!

E allora secondo me, anche pensare a certe Commissioni, poi è chiaro che bisogna farle funzionare bene, bisogna stare attenti che non facciano quello che non devono fare, che non esagerino e tutto il resto, ma pensare ad una Commissione che magari vigili un pochino anche su queste cose, anche sull'ignoranza, voglio dire a scuola facciamo un milione di prove, l'INVALSI, per certificare alcuni passaggi, invece c'è della gente che siede e rappresenta dei cittadini che dice delle cose del genere.

Quindi, io non voglio una Commissione che vada a dire cosa deve dire una persona, ma voglio una Commissione che possa esprimere e aprire degli allarmi, che possa raccogliere effettivamente delle questioni che effettivamente sono esagerate, sono sbagliate, e sono nuove soprattutto, per cui, è vero che c'è la Costituzione, è vero come avete detto che non c'è una legge che magari puntualizza queste condanne, però ci sono delle questioni molto nuove negli ultimi anni, per cui dobbiamo stare attenti.

Questa era una riflessione per dire che combattere l'ignoranza è assolutamente necessario per combattere questa deriva dell'odio, perché i nostri ragazzi possono crescere solamente imparando certe cose dalla storia sicuramente ma anche da attualità e capire e comprendere e conoscere assolutamente senza distinzione tutti gli altri, quindi su questo..

L'altro episodio è della provincia di Trento, dove la Giunta ha introdotto un criterio per l'assegnazione delle case popolari dove non può essere assegnata una casa popolare a chi ha avuto delle condanne ma anche ad eventuali famigliari che hanno avuto delle condanne e sono stati con delle pene dal punto di vista penale. Questo lo dico perché mi spaventa molto la relativizzazione delle questioni che portano poi ad introdurre, serpeggianti razzismi che non sono quelli di dire "negro di m..." come ha detto tre o quattro volte la Ghiu prima, che non sono così eclatanti come quelle di domenica nel campo di Bagnolo in Piano, ma sono serpeggianti, proprio, per me il rischio di relativizzare le questioni porta a introdurre ecco con più facilità quelle che sono e comunque discriminazioni, perché secondo me questa è una discriminazione molto grave, ecco, non poter assegnare una casa popolare, se mio zio..., mio nipote è stato condannato e ha avuto delle questioni giuridiche, per cui, insomma, io riportavo solamente questi contributi in merito all'ignoranza assolutamente da combattere e a cui stare attenti, e l'attenzione anche a non relativizzare e non dire: "sì ma...", come abbiám detto anche l'altra volta in merito ai muri.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Il Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Faccio una riflessione velocissima, in realtà penso che sia anche positivo che ci siano questi confronti, ricordo che tutti hanno diritto a depositare i testi che vogliono, quindi se volete fare un ordine del giorno sulle foibe non vedo perché non lo avete ancora fatto, ne discuteremo volentieri.

Lo dico perché avete detto che allora potevamo parlare anche di quello, ognuno è legittimato nell'esprimere le proprie posizioni e nel mettere nel testo tutto quello che ritiene più opportuno, mi sembra un diritto assolutamente democratico.

Ma lo dico nel senso di essere disponibili comunque anche ad affrontare altri argomenti perché penso che parlare di queste cose comunque sia importante anche se abbiamo punti di vista differenti, perché è un modo per costruire comunque, al di là delle posizioni che sono state espresse, io penso che il confronto sia sempre utile e importante, e forse aiuta anche a riflettere, anche quando andiamo a casa, non solo quando stiamo qua dentro.

Credo che ci siano alcuni punti però che io spero che vengano condivisi fra tutti, il fatto che in questo paese ci sia un clima comunque abbastanza preoccupante io credo che sia un dato abbastanza oggettivo, cioè che rispetto a qualche anno fa ci siano molti più episodi, molti più fenomeni violenti che incitano comunque all'odio anche razziale, io penso che sia molto evidente, ci sono tantissimi osservatori che fanno le stime tutti gli anni e che ci fanno vedere di anno in anno quanto siano cresciuti questi fenomeni. Quindi un dato di oggettività da cui partire io penso ci sia, poi forse abbiamo punti di vista differenti nel capire come affrontare comunque una situazione che stiamo comunque vedendo tutti i giorni nel nostro paese, sono usciti moltissimi esempi di episodi, ma ce ne sono veramente tantissimi quotidiani che accadono in tutta Italia devo dire dal nord al sud, devo dire non ci sono distinzioni, di fatti gravi, molto gravi, che portano veramente a discriminare le persone, la suggestione è molto facile da fare, ma sembra quasi che qualcuno si senta superiore ad un altro nel dare questi giudizi, perché è evidente che si parte da lì, dall'idea di avere una supremazia, di certo non ad avere più intelligenza e neanche più cultura altrimenti non saremmo arrivati a questi tipi di insulti.

A me sinceramente questi insulti quotidiani che leggiamo accadere sui bus, nei campi da calcio, in una quotidianità, che però è quella che fa parte della nostra vita quotidiana e delle nostre comunità, a me sinceramente spaventa.

Penso che darebbe fastidio a tutti avere dei figli che vengono discriminati, per qualsiasi motivo, anche perché la discriminazione nasce anche dalle scuole con tantissimi atti di bullismo. Il bullismo è discriminazione ed è prevaricazione sull'altro, non c'è nessun altro motivo, poi viene fatto per motivi stupidi, per gelosia, perché uno è grasso, perché uno è magro, perché nella fase di un adolescente c'è ovviamente una riflessione diversa, una maturità diversa, ma la matrice è sempre quella, c'è sempre la volontà di qualcuno che pensa di essere più furbo, più bello, più intelligente, più capace, più talentuoso. In realtà non c'è niente di tutto questo se non tantissima stupidità, e anche tantissima ignoranza, nel senso di non conoscenza delle cose, conoscenza che spesso potrebbe aiutare a capire e a riflettere, così come non credo sinceramente che questo ordine del giorno che avete, io penso anche molto citato, non avesse sinceramente questo obiettivo. Io l'ho riletto diverse volte ma sicuramente lo faccio con la mia cultura, quindi dal mio punto di vista non mi sembrava che ci fosse questa volontà di attaccare la destra, o il centro destra, perché così mi è parso di capire, perché il dispositivo (al di là che le posizioni politiche nazionali che ovviamente sono note a tutti) perché le leggiamo ovviamente quotidianamente. E, al di là delle opinioni diverse che si possono avere su questa Commissione io la guardo senza retropensieri e senza pregiudizio, ma penso che ci sia bisogno di avere un Istituto ovviamente dentro alle Istituzioni che possa veramente svolgere, avere i compiti comunque legati al controllo, all'indirizzo, allo studio, per capire dove sta andando questo paese, perché effettivamente che ci siano fenomeni di intolleranza, di razzismo, ma anche di antisemitismo, come quello di cui abbiamo parlato per la senatrice, e di istigazione all'odio e alla violenza, anche nel linguaggio, io penso che sia molto evidente. Cioè penso che qua dentro tutti siamo d'accordo su questo, poi ci interroghiamo perché siamo arrivati lì e forse ci diamo anche delle risposte differenti, e forse abbiamo anche risposte differenti su come facciamo a ritornare ad essere una comunità che si rispetta al di là delle opinioni personali che sono tutte legittime, però è assolutamente importante che ci sia un organismo che ci aiuta ad osservare, a studiare, questi tipi di fenomeni. Io penso che in realtà non ci sia assolutamente niente di strumentale e di pretestuoso, ma qualcosa lo dobbiamo fare, questo è un paese che si deve interrogare perché siamo arrivati a questo punto, io lo vorrei capire, magari anche scelte politiche sbagliate, però parliamone, non facciamo finta che il problema non ci sia, perché il problema è di tutti, è della società nella quale noi viviamo. Lo dico perché non ci sono colori di razzismo diversi, il razzismo è razzismo, la discriminazione è discriminazione, che

venga fatta verso una persona di sinistra o di destra, che venga fatta verso una persona che ha la pelle scura o la pelle chiara, che venga fatta verso un italiano o verso uno straniero, nel pregiudizio però collettivo che abbiamo l'italiano ha la pelle bianca, ma non è così! Non è così oggi, non solo perché la Ghiu, che è una bellissima ragazza italiana, ma perché ci sono tantissime persone che nascono qui o che arrivano qui e hanno comunque la cittadinanza italiana e sono nati anche da un'altra parte o nascono che hanno dei colori di pelle differenti, e ben vengano gli incroci tra persone perché se c'è l'amore io ne sono super contenta. Però è molto più facile esprimere un pregiudizio, e un po' siamo così, perché è il contesto probabilmente che ci ha fatti crescere così, non lo dico né per giustificare né per giudicare, ma spesso quando vediamo una persona di colore comunque anche a Correggio noi pensiamo che sia uno straniero, e non ci interroghiamo neanche come sia arrivato qua, perché sia qua, cosa fa, dove vive, non ce ne frega assolutamente niente, abbiamo dei pregiudizi. A me questa è una cosa che non piace e sinceramente mi spaventa perché da adito veramente a una valutazione di persone che non riteniamo possano avere né gli stessi diritti ma che non le riteniamo neanche persone alla pari di altre, e io in questo sinceramente non mi riconosco.

Così come credo che nel secondo punto del dispositivo in cui veniamo invitati comunque a contribuire, a coltivare la memoria, l'antifascismo, a raccontare la storia, quindi le leggi razziali, le persecuzioni, cose che in realtà facciamo, e alle quali teniamo tanto, e lo sapete, perché sono tante le iniziative che facciamo quotidianamente, così come i viaggi della memoria, che andiamo a sostenere nelle scuole, perché credo che serva l'impegno di tutti, e veramente penso che qui serva un impegno collettivo, con posizioni ferme, condivise, unanimi, per contrastare ogni forma di intolleranza, di discriminazione, di razzismo e di antisemitismo, da qualsiasi parte vengano e da qualsiasi parte del mondo accadano.

E, forse, dovremmo riflettere di più per creare nuove formule, nuove alleanze, nuove modalità, per andare a contrastare quanto avviene. In realtà è molto difficile trovare anche posizioni unanimi, è molto difficile, perché spesso nella semplificazione alla quale siamo abituati, questi episodi vengono un po' classificati in modo anche molto superficiale, "sì ma quello lì è un ignorante", e invece no, perché questa cosa si sta allargando, quindi probabilmente non è solamente una questione di inconsapevolezza, di superficialità e di ignoranza, qui viene proprio a mancare la base fondamentale dei valori che stanno dentro alle comunità nelle quali siamo cresciuti, che sono valori che vengono comunque da una storia che la comunità ha costruito, e non certo perché l'istituzione ha posto dei valori all'interno della nostra società.

Quindi credo che l'ordine del giorno avesse veramente questo scopo e non di attaccare ma di creare comunque una consapevolezza nel prenderci delle responsabilità, nel fare un lavoro insieme, nel contrastare comunque questi tipi di fenomeni, nell'esprimere una solidarietà comunque condivisa, ad una senatrice, che viene sbeffeggiata comunque quotidianamente da insulti, ma anche da descrizioni veramente "fantasiose", come se questa signora, che è stata definita "nonna", "nonnetta", non fosse degna nemmeno di stare in Parlamento e di essere stata senatrice perché non ha fatto niente per meritarselo.

Cioè, lì c'è un pezzo di storia purtroppo di questo paese, purtroppo lei è stata protagonista di questo pezzo di storia, non penso che l'abbia ricercata questa notorietà. E credo che le cose veramente assurde, surreali, che leggiamo, come anche quelle che anche Martina ha raccontato, siano veramente una deriva comunque alla quale va posto secondo me comunque un argine, perché ci può essere un tentativo di revisionismo, ma addirittura una deficiente che dice che ad Auschwitz c'era la piscina e c'era il teatro, qui veramente bisogna dire: "Guarda, sei una poverina" perché non abbiamo altro modo per dare una lettura.

Quindi credo che gli investimenti che invece dobbiamo fare tutti sulla conoscenza, sulla storia, sulla memoria, siano importanti, per non disperdere un po' l'orientamento, il senso comunque della nostra ahimè storia più recente che ha veramente generato una strage, devo dire, perché di certo la Shoah è stata una tragedia, dovuta ovviamente a scelte comunque allora anche politiche su un'idea comunque sbagliata.

E io non lo dico per difendere una parte rispetto all'altra, Gianluca su questo, giustamente dice, anche estremizzando, che anche i comunisti hanno fatto degli errori, i morti sono morti e su questo non c'è ombra di dubbio, però noi oggi stiamo qui a discutere democraticamente perché qualcuno ha fatto delle scelte diverse da altri, che non toglie comunque un sentimento rispetto alla morte delle persone, sono due cose diverse, e nessuno le vuole mettere in discussione, però è anche giusto rivendicare che questo è un paese democratico perché ha fatto la scelta di essere un paese democratico, e c'è una popolazione intera, di uomini e di donne che ha fatto quella scelta, con poi un referendum che ha portato poi..., ma lì c'è una storia pesante che è stata fatta, e che secondo me la gente la deve sapere, dopodiché ognuno nella sua vita prende le decisioni che vuole e la pensa come meglio crede, ma se non nasciamo dalla consapevolezza della storia io penso che questo paese andrà veramente verso una grande deriva e anche molto pericolosa perché poi diventa anche antidemocratica, se mi posso permettere, e che è la cosa che a me sinceramente spaventa di più.

Quindi mi dispiace un po' che sia stato strumentalizzato da parte delle opposizioni questo testo, perché non era questo il valore, io sono sicura che quando andremo a conferire la cittadinanza ci sarà una unanimità perché le persone intelligenti io penso che lo sappiamo comunque riconoscere, credo che delle volte bisogna provare di più a misurarsi sulle cose che sono scritte e non sui retropensieri, perché quello che noi andiamo a votare sono le cose che sono scritte sul testo e non le cose che noi ci immaginiamo che ci siano dietro, perché conta quello che c'è scritto e non le parole trasparenti tra le righe, che non ci sono!

Quindi credo che a volte ci voglia l'impegno anche ad affrontare discussioni anche se magari a volte non ci piacciono, ci possono mettere in difficoltà, abbiamo punti di vista differenti, ma credo che su questo non c'era nessuna volontà di strumentalizzare, ma un bisogno che sicuramente la maggioranza sente, nella quale io personalmente mi riconosco, nell'esprimere comunque un'attenzione perché Eric ha citato il caso di domenica, che è anche molto vicino a noi, io non mi sarei mai immaginata che un giocatore perché ha la pelle nera uscisse dal campo per la vergogna che provava dagli insulti razzisti che ha subito, è una cosa gravissima. E' una cosa gravissima, quindi bisogna che ci sia una consapevolezza, un calciatore può essere anche bravo o non bravo, io non sono esperta, ma che venga insultato perché ha la pelle nera è una cosa inaccettabile, quindi lì c'è un problema culturale di cui ci dobbiamo prendere carico al di là delle posizioni anche diverse che abbiamo rappresentato oggi.

Quindi l'invito che faccio al di là delle posizioni che esprimiamo è quello di continuare questo percorso comunque insieme, a continuare e a portare nel prossimo Consiglio Comunale, e lo chiedo alla Presidente e ai capigruppo, a portare nel prossimo Consiglio Comunale l'Atto ulteriore dove andiamo a conferire comunque la cittadinanza.

Io scriverò alla senatrice Segre comunque la prossima settimana per informarla di questo passaggio che abbiamo fatto, magari lo facciamo insieme alla Presidente, ma ho già un po' lavorato, quindi ti proporrò una bozza di lettera, perché penso che la solidarietà in un momento così vada comunque data, perché lì c'è stata veramente una strumentalizzazione e un non rispetto verso di lei e verso tutto quello che lei ha patito nella sua vita, io penso che sia una vergogna, perché chi insulta una senatrice che è stata deportata si dovrebbe solo vergognare, non ho altre parole se non eventualmente parole non cortesi che però sinceramente non mi appartengono nemmeno. Quindi credo che l'impegno debba continuare in questo percorso, credo

che abbiamo fatto in questi seppur pochi mesi di questo mandato delle discussioni anche approfondite, e anche profonde, pur con punti di vista differenti, sui quali dobbiamo continuare a confrontarci perché penso che ci siano dei punti, dei comuni denominatori, che devono tenere insieme le nostre comunità, anche apportando contributi diversi. Ma questo è ovviamente implicito nelle cose nelle quali crediamo e forse anche nei pensieri, che però sono una ricchezza, io magari non sarò mai d'accordo con qualcuno dell'opposizione ma comunque il dialogo e il confronto possono comunque arricchire, nel rispetto delle posizioni, per quello che nella nostra comunità possiamo veramente rappresentare.

Quindi l'invito che faccio, al di là del voto in sé, è di continuare nel prossimo Consiglio Comunale con l'ordine del giorno, quindi chiedo l'impegno ai capigruppo e alla Presidente di inserire nel prossimo Consiglio perché ovviamente è un atto ufficiale, poi troveremo il modo di conferirla anche pubblicamente, ma lì saranno tempi che di certo non governiamo noi, per continuare questo percorso di consapevolezza sulla senatrice, ma anche nel dare la solidarietà rispetto comunque a un paese che si è particolarmente imbruttito, e molto di più negli ultimi anni, rispetto comunque ad atti molto violenti che spesso vengono, secondo me, troppo facilmente giustificati anche di fronte all'opinione pubblica.

Quindi credo veramente che ci voglia una presa di responsabilità maggiore da parte di tutti nell'affrontare questi percorsi, anche perché nessuno di noi si può permettere che peggiori ulteriormente, perché ne va, secondo me, della democrazia del paese.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione per l'ordine del giorno:

Favorevoli:	12
Astenuti:	3 (Mora, Rovesti, Santini)
Contrari:	1 (Nicolini)

Bene, abbiamo terminato tutti punti, concludiamo il Consiglio Comunale, buona serata.